

Settimanale provinciale di informazione

Alfarreda
ELEMENTI DI TENDENZA
C.SO GIOLITTI, 12 - TEL. 0171/692500
C U N E O

«TAXE PERÇUE»-«TASSA RISCOSSA»-Abbonament Poste-Abbonamento Posta-12100 CUNEO C.P. (Italy)

Mercoledì 12 gennaio 1994
Anno XV n. 1
L. 1.100

Direttore responsabile Franco Bagnis - Redazione e Amministrazione via Carlo Emanuele III n. 15 - Tel. (0171) 63.16.45 - 69.91.49 - Editrice "La Masca" - Videopaginazione Comp-Lith - via Carlo Emanuele III n. 15 - Cuneo tel. (0171) 66216 - Stampa in rototest L.C.L. Busca Tel. (0171) 945462 - Abbonamento annuo L. 38.000 (40 numeri). Versamento sul conto corrente postale n. 10260123 - spedizione in abbonamento postale gruppo 1 DCSP/1/1/5681/048437/102/88/BU del 21/7/89. Pubblicità: EIKON s.a.s. - via Carlo Emanuele III n. 15 - Cuneo - Tel. (0171) 63.17.97 fax 694349 - Tariffe commerciali a modulo (base 1 colonna altezza millimetri 36) L. 35.000. Tariffe per millimetri di altezza (larghezza 1 colonna) cronaca L. 600, finanziari, legali, sentenze, concorso aste, ecc. L. 1.700, economici L. 1000 la parola - I.V.A. 19% e D.F. in più. Pubblicità inf. al 50%.

Registrazione
del Trib. di Cuneo n. 5/1979
sped. in abb. post. gr. 1

Le ultime novità sulla telenovela del primariato ad ortopedia 2 di Cuneo

Piazza Boves alla prova del fuoco

I Tar curano il S. Croce

Non ci siamo: ritenteremo

La vicenda del primariato di Chirurgia 2 al S. Croce di Cuneo con l'inizio del nuovo anno si è interrotta ancora di più.

Il primario Mohovich, che da settembre reggeva quel importante reparto, non c'è più: è tornato a dirigere l'analogo reparto all'ospedale di Fossano, dove era prima di venire al S. Croce.

Il vecchio primario, professor Chironi, colui che con i suoi ricorsi al Tar di Brescia contro il proprio pensionamento ha scatenato tutto il putiferio, non è invece tornato in servizio.

Così la divisione di Ortopedia 2 di un ospedale di valenza nazionale

(continua a pag. 2)

Da questo numero
"la masca" a 1100 lire.
L'abbonamento '94
38.000 lire

Il S. Croce cura l'avvocato

La storia cuneese, come quella di ogni società rurale che si rispetti, è piena zeppa di episodi che narrano come ricche famiglie si siano letteralmente dissanguate in decennali cause legali.

Sempre quando ad uno spiccato ed accecante senso del possesso patrimoniale si mescola una accentratrice dose di autostima è facile finir cucinati dagli Azzeccagarbugli di turno.

Scorrendo le delibere che l'Amministratore straordinario dell'Ussl di Cuneo quasi ogni giorno assume, c'è una costante che si ripete così periodicamente da non poter passare inosservata: si tratta della decisione di affidare all'avvocato Claudio Dal Piaz del Foro di Torino

(continua a pag. 2)

SALDI DI FINE STAGIONE



Lettera aperta al sindaco di Cuneo

Un silenzio arrogante

Signor Sindaco, il 3 novembre scorso Le scrissi una lettera con la quale proponevo la mia candidatura per fare parte del Consiglio di Amministrazione della fondazione Crc.

La lettera Le fu certamente recapitata in quanto spedita raccomandata RR.

Purtroppo non fu riscontrata in alcun modo.

Sarebbe stata sufficiente una semplice telefonata. Oppure una frase sprezzante quale: "Ma chi si crede di essere lei?"

Insomma, mi attendevo un piccolo segno, anche brutale, di diniego.

Invece, niente!

Sono cittadino di Cuneo da trent'anni e non ho mai chiesto all'Amministrazione Comunale nient'altro che le solite certificazioni, quindi non ho mai "rotto" come si dice adesso.

Sono incensurato. Pago le tasse (e che tasse!). Perché allora non mi si degni di una semplice risposta?

Posso comprendere che Lei, Signor Sindaco di Cuneo, sia sempre in

Renato Canini

(continua a pag. 2)

di Paolo Tomatis

"Ingegnere Pulito, qualcuno le ha riferito che l'assessore Algranati, circa un anno fa, nel corso di una commissione comunale riunita per esaminare l'ennesima proroga ai lavori di piazza Boves, ebbe a dire che per quanto riguardava i collaudi dei vigili del fuoco ci sarebbero stati in futuro meno problemi, perché il nuovo comandante era stato allievo dell'ingegner Pessina, direttore dei la-

(continua a pag. 4)

È tempo di abbonamenti

Versamento di L. 38.000 sul C.C.P. n. 10260123 oppure presso la redazione via C. Emanuele, 15 oppure MUZAK Dischi c. Nizza, 27 COOP - v. Fenoglio, 10 Cuneo

Le elezioni nel collegio di Cuneo

Giochi aperti

L'approssimarsi delle elezioni, nell'incertezza che le caratterizza, genera movimenti sotterranei di varia natura.

I più spericolati, come il vicesindaco socialdemocratico di una grande città, si fanno sotto proponendo i propri buoni uffici all'alleanza dei progressisti (ancora tutta da costruire, come vedremo), e contemporaneamente al "patto" dei centristi (anche questo, forse più ancora, di là da venire).

Costa è pappa e ciccia con Berlusconi; Berlu-

sconi è pappa e ciccia con la Lega: ergo, Costa è pappa e ciccia con la Lega?

I cattolici, dove vanno, che fanno? Si spaccano, quanti di loro andranno al centro, quanti abbandoneranno il P.P.? Oppure, resteranno uniti?

Domande, domande. Alle quali si cerca una risposta con curiosità perché per la prima volta nel dopoguerra queste elezioni sono davvero una incognita.

Anche a Cuneo, è incredibile. Lo suggeriscono i numeri: nelle passate elezioni, aprile del '92, meno di due anni fa, la Dc ha ottenuto in città il 28 per cento, la Lega il 20, i liberali il 12 (ma appena il 7 nelle amministrazioni, quando mancava il traino di Costa),

(continua a pag. 2)

Un cuneese alla corte di Re Silvio

"Parliamone". Gli ho appena detto che corrono su di lui voci strane, voci che parlano di un suo coinvolgimento con Berlusconi, voci che stupiscono perché P. M. ha una storia politica, come si diceva un tempo, "di sinistra", incompatibile con l'adesione alle milizie di Re Silvio.

Il "parliamone" mi fa capire che qualche cosa deve esserci, dietro le voci.

Ci vediamo in un caffè, in un angolo riparato. P. M. sa di avere qualche cosa di interessante da raccontare, e incomincia a narrare con calma, rigi-

(continua a pag. 6)

AUTO
OCCASIONI!
a pag.14

Il braccio di ferro sui trasporti extraurbani

I più lontani vadano a piedi!

di Franco Bagnis

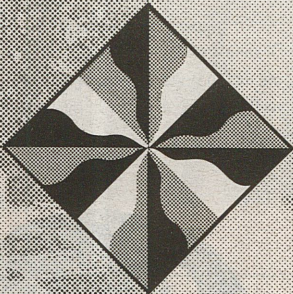
La nostra provincia, per la sua vastità, per la sua estesa distribuzione abitativa, per la presenza in essa di più poli di attrazione, non ha soltanto bisogno di una grande rete viaria; necessita anche di un efficiente e comodo servizio di trasporti pubblici.

I treni e le corriere per la Granda sono importanti come l'ossigeno e dovrebbero essere parte integrante e naturale del paesaggio.

Un pittore o un serio documentarista cinematografico che volessero caratterizzare la nostra terra, accanto alle colline, alle valli, ai pascoli ed ai campi

(continua a pag. 13)

Dal 1940...



CERAMICHE

Lingua

Via G. Castellani, 20. Tel. 0171. 693590 Cuneo

pavimenti
rivestimenti &

□ I Tar ed il S. Croce

le è tornato ad essere un reparto acefalo, monco e potrebbe anche succedere che tale rimanga per chissà quanto tempo, dopo 4 mesi, quelli in cui è stato retto dal dottor Mohovich, nei quali sembrava si stesse avviando ad assumere una nuova immagine.

Il nuovo ed ulteriore terremoto è frutto di un altro intervento di un tribunale amministrativo, quello del Tar Piemonte, che il 22 dicembre '93 si è pronunciato rifiutandosi di sospendere gli effetti conseguenti ai pronunciamenti del Tar di Brescia.

Ci rendiamo conto che il lettore a questo punto potrebbe anche perdersi in mezzo alla selva di ricorsi che hanno caratterizzato e caratterizzano in modo assurdo tutta la vicenda.

Proviamo a semplificare.

Ai primi di novembre '93 il Tar di Brescia, sollecitato dal vecchio primario, prende due decisioni: con una stabilisce che il pensionamento di Chironi, avvenuto nella lontana tarda primavera del '92, non è legittimo, perché, a parere di quel Tar, il professor Chironi avrebbe potuto rimanere in servizio fino ai 70

anni.

Con una seconda decisione sospende, in attesa di pronunciarsi nel merito, il trasferimento del dottor Mohovich dal posto di primario a Fossano a quello ben più importante del S. Croce di Cuneo.

A questo punto l'Ussl di Fossano, nella persona del suo amministratore straordinario ingegner Eriberto Costamagna, richiede ripetutamente al dottor Mohovich di rientrare in servizio nel suo posto di origine, cioè l'ospedale di Fossano.

Ma qui iniziano tutta una serie di sbarramenti che l'amministratore straordinario dell'Ussl di Cuneo cerca di frapporre, adducendo il fatto che fosse necessario aspettare ancora, in quanto era stato attivato sempre dall'Ussl di Cuneo un contro ricorso al Consiglio di Stato e che quindi fosse necessario attendere la pronuncia di questo organismo superiore, prima di prendere qualsiasi decisione.

Ma a Fossano non sembra vogliano intendere ragioni: l'ospedale cittadino non può rimanere senza primario in una divisione così importante come quella di ortopedia.

Certo, ci sono delle buone ragioni per insistere: un reparto senza

primario, in un ospedale piccolo, è costantemente in pericolo di sopravvivenza. Troppo forte è in Regione la tentazione di accorparlo a quello vicino di Savigliano: meglio quindi non offrire a Torino il destro per far scattare la propria liquidazione.

Di qui le insistenze, a cui da Cuneo Mohovich risponde con un proprio ricorso al Tar Piemonte che a sua volta si pronuncia per sospendere gli effetti delle decisioni del Tar di Brescia.

Come se non bastasse, l'Ussl di Cuneo accompagna il ricorso di Mohovich con un altro ricorso in proprio sempre al Tar di Torino.

E si arriva così al 22 di dicembre '93 quando da Torino arriva la decisione del Tar di respingere i ricorsi sia di Mohovich che dell'Ussl di Cuneo, sostenendo la giustezza della tesi di Fossano che pretende la presenza nel proprio ospedale del suo vecchio primario.

Quindi con gli ultimi giorni dell'anno il dottor Mohovich torna a Fossano, mentre a Cuneo il professor Chironi non sembra per il momento abbia fatto passi per tornare al suo vecchio posto, per ottenere il quale aveva innescato tutto il gran putiferio.

In attesa delle decisioni del Consiglio di Stato,

volendo fare un primo provvisorio bilancio dei vinti e dei vincitori di questa guerra a suon di carte bollate, possiamo dire che il S. Croce di Cuneo rimane completamente a piedi, senza primario e con l'incombente pericolo che un mattino il professor Chironi, con il sorriso sulle labbra, si presenti in reparto a menar fendenti contro chi l'ha fatto sloggiare suo malgrado.

L'ospedale di Fossano a sua volta ha sì riottenuto il proprio vecchio ed invidiato primario, garantendosi in questo modo dal pericolo del declassamento; ma non può cantare una grande vittoria, in quanto è ormai chiaro che il dottor Mohovich in quell'ospedale ci è ritornato perché costretto ed è quindi evidente che i suoi sguardi siano ormai volti altrove.

Ed è proprio il dottor Mohovich che in questa situazione ha avuto la peggio.

È rimbalzato di qua e di là come una marionetta e sicuramente, per un medico con le sue capacità, vicissitudini come queste non possono rappresentare una condizione di lavoro ottimale.

A Fossano i dirigenti di quella Ussl, che si è vista tirata nel vortice della contesa suo malgrado, sono convinti che con una maggior cautela ed una riga in più di tasto da parte dell'amministratore straordinario dell'Ussl di Cuneo gli svariati guai, che la tele-novela ha generato, non avrebbero assunto la dimensione devastante che invece hanno avuto sia all'Ussl di Cuneo che a quella di Fossano.

Siamo addirittura stati accusati apertamente di prepotenza nel pretendere il ritorno del dottor Mohovich; ma forse l'arroganza e la protervia sono di casa in un'altra Ussl, non certo nella nostra" commenta bonariamente, ma con una punta di rammarico, l'ingegner Costamagna.

□ Giochi aperti

lo schieramento progressista intorno al 25 per cento (è un conto un po' difficile: a chi andranno il 7 per cento di voti socialisti? e il 4,4 di repubblicani? per non sbagliarci ne abbiamo conteggiata la metà).

Come si vede i giochi sono aperti, per tutti. Chi saprà presentarsi nel modo più credibile alla città riuscirà ad avere partita vinta.

È sarà una partita, è prevedibile, assai poco giocata sul piano ideologico, su quello dei grandi principi, e molto di più con la loro traduzione pratica sul terreno della città, e nei limiti del piccolo Collegio di Cuneo.

Lo schieramento che saprà dare indicazioni migliori per questo collegio di frontiera (la metà dei suoi confini sono con la Francia), con una viabilità disastrosa, con un vastissimo territorio montano, con una vocazione turistica fino ad oggi sottovalutata, con un alto tasso di occupazione, ma con seri pericoli all'orizzonte soprattutto sul fronte della occupazione industriale, ecco, chi saprà dare risposte a questi problemi sarà in gran parte vincente.

Ma solo se saprà trasmettere il proprio messaggio in modo convincente, con un candidato che appaia credibile, persuasivo, rassicurante.

□ Silenzio arrogante

tant'altre faccende affaccendato, ma ci sarà pure un segretario, al quale Lei possa dire "A questo qui risponda che si terrà conto di quanto ha comunicato".

Invece niente.
(Fine dell'ipocrita protesta)

A dire il vero, Signor Sindaco, la mia autocandidatura fu affatto platonica, nel senso che ero assolutamente certo della sua assurdità.

Fu presentata al solo scopo di poter provocatoriamente chiedere a nome mine fatte, a Lei che rappresenta tutto il Consiglio Comunale, per quali motivi sono stati riciclati dei politici che di banca non capiscono un "tubo" quando tutti s'attendevano una svolta.

Per citare uno dei tanti interventi della stampa locale, Ezio Bernardi su La Guida del 29 ottobre non aveva forse scritto:

"...Oggi, in piena crisi dei partiti e in un clima di generale rifiuto (almeno formale) della spartizione, privilegiare il riferimento partitico suonerebbe decisamente provocatorio".

Quindi, Signor Sindaco, noi cittadini dobbiamo constatare che si continua con la protervia di sempre.

E dobbiamo conseguentemente dedurre che, tardando le elezioni e continuando la vecchia genia a fare le nomine (non parlo di Cuneo, ma in generale) saremo costretti a subire i soliti politici (buoni a nulla, ma capaci di tutto) nei posti chiave di vari enti per chissà quanto tempo ancora.

Se volesse una prova, comunque frustrante, dell'assoluta incompetenza dei politici nell'unica gestione che io conosco, e cioè quella bancaria, sono disponibile a pubblicizzare numerose "presidentate" e altrettante "consigliate" politiche che costituiscono il mio personale florilegio.

Gradirei molto, dal punto di vista della curiosità, leggere una Sua improbabile risposta.

Distinti saluti.
Renato Canini
ex vice direttore generale della Cassa di Risparmio di Cuneo

Chi va, chi viene e chi si mette insieme

Notizie dallo Stato Civile del Comune di Cuneo

Nati

RUSSO Matteo - BOFFA Mattia - BENOZZI Roberto - BURDISO Edoardo - MABROK Sara - TOSELLI Michele - BRUNO Emanuele - PIRRA Sonia - MORRA Marzia - BERARDO Martina - COSTAMAGNA Lorenzo - GIRAUDDO Luisa - BIENIEK Anna - MANCA Michele - LORI Andrea.

Pubblicazioni di matrimonio

MANCUSO Gianfranco insegnante da Cuneo con DI STEFANO Concetta studentessa da Gela - CAVALLERA Roberto insegnante da Cuneo con MANDRILE Valeria insegnante da Cuneo.

Matrimoni

ROSSO Chiaffredo medico da Cuneo con NGOJE Dorine infermiera prof.le da South Nyanza (Kenya).

Morti

PELLEGRINO Margherita cl. 911 pensionata da Cuneo - GHIGLIA Giuseppe cl. 908 pensionato da Cuneo - LOMBARDO Domenico cl. 929 pensionato da Genova - OTTA Paolo cl. 909 pensionato da Cuneo - TORTORE Giovanni cl. 924 pensionato da Bra - CARASSO Maria cl. 907 pensionata da Piasco - ROLLE Luigina cl. 933 pensionata da Nichelino - VERCELLONE Laura cl. 957 impiegata da Cuneo - BROCCHERIO Antonio cl. 907 pensionato da Cuneo - TERRENO Giuseppe cl. 942 operaio da Bastia Mondovì - PUSPAN Laura cl. 906 pensionata da San Bartolomeo al Mare - RINAUDO Caterina cl. 924 pensionata da Cuneo - PATTARINO Mario cl. 914 pensionato da Cuneo - DUTTO Antonio cl. 928 agricoltore da Cuneo - CIVALLERO Battista cl. 915 pensionato da Cuneo - BALLATORE Antonio cl. 930 agricoltore da Centallo - TONELLO Giovanni cl. 918 pensionato da Cuneo - STERZA Silvia cl. 911 pensionata da Cuneo - GIORDANA Enrico cl. 913 pensionato da Cuneo - GADOTTI Ida cl. 904 pensionata da Cuneo - REINERI Maria cl. 909 pensionata da Chiava di Pesio - GASTALDI Michele cl. 900 pensionato da Cuneo - GILI Antonio cl. 912 pensionato da Cuneo - MARCHISIO Luigi cl. 937 pensionato da Cervasca - MUSSO Antonio cl. 916 pensionato da Chiava di Pesio - RIBERO Giovanni cl. 910 pensionato da Pradives - CAUDA Giuseppe cl. 913 pensionato da Cuneo - BONGIOVANNI Margherita cl. 904 pensionata da Pianfei - KASERMANN Carlo cl. 914 pensionato da Gaiola - MENDOLIA Luigi cl. 917 pensionato da Busca - GIRAUDI Giovanna cl. 909 pensionata da Cuneo - POLETTTO Vasco cl. 928 pensionato da Torino - VIADA Giovanni cl. 901 pensionato da Cuneo - MANGANARO Giuseppe cl. 912 pensionato da Cuneo - LERDA Giustina cl. 932 pensionata da Valgrana - BORELLO Maria cl. 908 pensionata da Boves - BELTRUTTI Teresa cl. 924 pensionata da Montaldo di Mondovì - MOLINERIS Francesco cl. 918 pensionato da Cuneo - AIME Alessandrina cl. 916 pensionata da Cuneo.

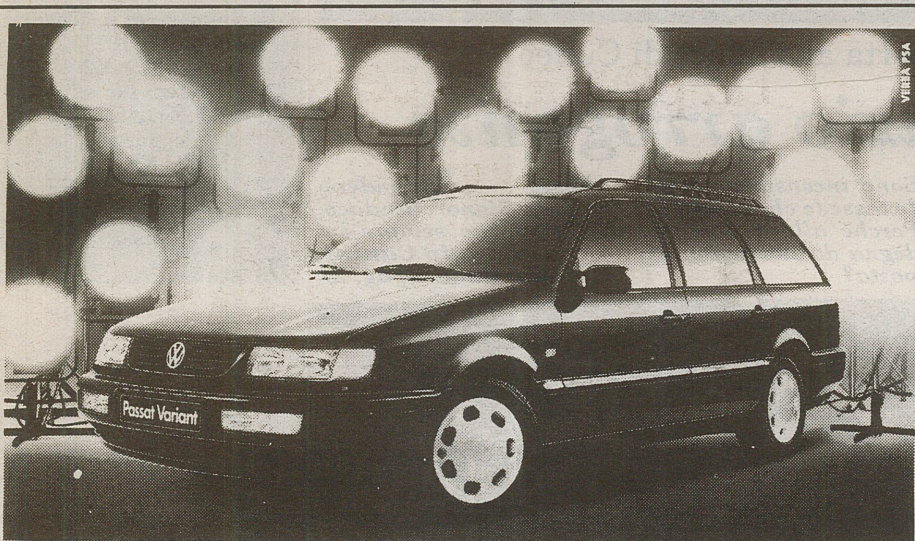
□ Il S. Croce e l'avvocato

la delega a rappresentare in giudizio presso questo o quel tribunale l'Ussl di Cuneo nella persona dell'ingegner Lamberto Bellani.

E regolarmente ogni delibera reca anche l'ammontare di un primo sostanzioso contributo per onorari e spese legali.

Sono divenute un motivo così frequente queste delibere che ogni volta ormai scatta un automatismo mentale che porta il cronista a divertirsi nel cercare di indovinare a quanto ammonti quella volta l'anticipo per l'onorario.

Confessiamo di non aver tenuto diligentemente il conto delle somme che l'Ussl da qualche tempo a questa parte impegna nel sostenere le proprie "ragioni" nelle innumerevoli cause in cui è coinvolta; ma, anche se molto empiricamente ed ovviamente avendo come metro il nostro modesto orizzonte di vita, assicuriamo il lettore che quel tal avvocato professor Dal Piaz con i soldi che ricava dalla sola Ussl di Cuneo potrebbe facilmente campare senza troppe preoccupazioni per il futuro.



Nuova Passat. Non lasciatevi abbagliare dalla bellezza.

Ci sono molti motivi per scegliere la nuova Passat. Come il doppio airbag di serie su tutti i modelli (unica ad averlo nella sua classe) e l'ABS di serie (sulle versioni GL Europe, GLi, GT e VR6).

Anche l'eleganza è di serie, osservate il frontale ridisegnato e il nuovo gruppo ottico posteriore. Di serie il confort e la brillantezza dei motori benzina e diesel. La nuova Passat aspetta solo di piacervi.

Modello	1.8	2.0	2.0	2.9	1.9 D	1.9 TDI
Cilindrata l	1.8	2.0	2.0	2.9	1.9 D	1.9 TDI
Versione	CL, GL*	CL, GL*	CL, GL*	VR6	CL	GL*
Poten. CV	90	115	150	190	75	90

*Solo modello Berlina. **Solo modello Variant.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

In prima visione da:

auto Fontana

Concessionaria per Cuneo e provincia VOLKSWAGEN - AUDI

**OFFICINA E AUTOCARROZZERIA SPECIALIZZATA
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI ARIA E ANTIFURTI
MAGAZZINO RICAMBI - AUTOCCASIONI
SOCCORSO - AUTONOLEGGIO**

Via A. Fontana, 6 - BORGO S. DALMAZZO
Tel. 0171-261222 - Fax 0171-260246

Calano i posti di lavoro dipendente, ma anche quelli di lavoro autonomo. Chiudono aziende commerciali e artigianali, colpite a morte dalla minimum tax. Le piccole imprese danno fondo alle riserve per tamponare i bilanci in rosso.

Si stringe la cinghia, aspettando che il periodo nero finisca. In questo clima di attesa "intraprendere" è quasi un lusso.

Il problema da affrontare non è tanto quello della "quantità" dell'occupazione, ma quello della sua "qualità"

L'economia cuneese è in letargo

Il negozio di pasta fresca? Ha chiuso, da dicembre. La tintoria? Non riapre: hanno deciso di smettere, dopo quaranta anni. L'elettrauto, anche lui smette.

In questo scorcio di 1994 c'è da rimanere impressionati dalla moria di piccole attività che si percepisce.

Abbiamo voluto controllare se le nostre sensazioni corrispondevano a realtà misurabili; abbiamo trovato le conferme.

Cominciamo dagli esercizi commerciali. Comune di Cuneo, nell'anno appena trascorso 31 cessazioni, e solo 25 aperture, con un saldo negativo di 6 unità.

Nell'ultimo biennio, 68 cessazioni, contro le 47 di quello precedente.

Una variazione significativa, in senso negativo; ma non dà una sensazione drammatica. La crisi forse in città si sente meno, colpisce meno di quanto non succeda a Torino, dove i Tribunali sono travolti dalle istanze di fallimento?

Non è così: B.Q., imprenditore cuneese di quelli seri, buon conoscitore del suo mondo, mi fornisce un'altra spiegazione: "non sai quanti bilanci sono andati in rosso quest'anno. Ma non te ne accorgerai, perché qui a Cuneo si fa di tutto pur di non fallire, pur di non far sapere che le cose vanno male. Si stringono i denti e si va avanti. C'è una fortuna qui: negli anni buoni pochi hanno scialacquato, mentre i più si sono costituiti le riserve. Maga-

ri poca cosa, ma quanto basta per far superare un anno di passivo, o due anni (da quanto dura questa crisi?). E allora senza dir niente a fine anno per quadrare i conti si vende l'alloggio

no attrezzati per una vera fase di sviluppo, con aziende adatte ai tempi. E che non contano più, come fino all'anno scorso, su rapporti falsati sulle tangenti.

Stringere i denti, e re-

dell'ultimo anno, che ha portato al livello di 17.800, all'incirca pari a quello del '79.

Il colpo decisivo lo ha dato la minimum tax: tutti i piccoli artigiani, e sono tanti, che raggiungono appena, o stanno al di sotto del minimo imposto per legge, non hanno più sopportato questa vessazione. E si sono messi in una sorta di letargo sociale ed economico: anche loro dispongono di un piccolo patrimonio, per lo più una casa in campagna con qualche giornata di terra. Sono abituati a consumare poco, e se il caso taglieranno ancora qualche spesa che considerano di troppo, mangeranno con i prodotti del loro orto, del loro frutteto, del loro pollaio. E continueranno anche a fare qualche lavoretto, in nero. Finirà che incasseranno molto meno, ma pagheranno zero tasse, lavoreranno meno ore: fatti i conti, guadagneranno qualche centomila al mese in meno, ma con tanta più tranquillità. Chi ci perde? Prima di tutto lo Stato, che per

troppo volere nulla stringe. Ma anche l'economia nel suo complesso, condotta inesorabilmente da questi comportamenti a limitare gli scambi, a diminuire il livello complessivo dei beni disponibili.

L'economia ci perde anche per un altro motivo: mai come in questi tempi si avverte la spinta a passare dal lavoro autonomo a quello dipendente, nel quale si avverte il miraggio della tranquillità, della sicurezza, degli orari definiti, della possibilità di ammalarsi continuando a guadagnare.

E muoiono in questo modo le tante piccole volontà di intraprendere che rendono vivace una economia, e generano la ricchezza.

Di fronte alla realtà di una impresa artigianale che chiude, ci si chiede se ci sia tanta differenza con quella di un operaio, di una operaia che hanno perso il posto. Hanno fatto impressione i cento posti persi alla Vestebene: ma anche le imprese che chiudono sotto posti persi, con fami-

glie alle spalle. Anzi, se guardiamo bene per le operaie della Vestebene sono entrati in funzione gli "ammortizzatori", con due o tre anni di salario, diminuito, ma garantito. L'artigiano, quando ha chiuso, ha potuto contare solo sulle proprie forze.

Viene avanti allora un modo diverso di guardare al problema dell'occupazione. Non è tanto, qui in Cuneo, un problema di quantità: la nostra provincia è la prima in Italia, tra le prime in Europa per il rapporto tra persone occupate ed abitanti (47,2 per cento), la disoccupazione rimane al di sotto del 5 per cento. Ma è problema di qualità: un obiettivo immediato è evitare che Cuneo si imbottisca di posti nell'amministrazione pubblica, e fare in modo invece che le iniziative imprenditoriali si moltiplichino. Altrimenti la fase di declino che si è già annunciata prenderà corpo, con conseguenze, questa volta, davvero drammatiche.

Salviati

Anni	Iscritte nell'anno	Cancellate	Iscritte Albo (saldo)	Differenza
1973	1.848	1.365	14.779	483
1974	1.551	1.273	15.057	278
1975	1.363	1.231	15.189	132
1976	1.631	1.226	15.594	405
1977	1.994	1.249	16.339	745
1978	1.738	1.163	16.914	575
1979	2.123	1.288	17.749	835
1980	2.178	1.421	18.505	756
1981	1.912	1.722	18.696	191
1982	1.497	1.390	18.803	107
1983	1.351	1.485	18.669	-134
1984	1.313	1.412	18.571	-98
1985	1.509	1.803	18.277	-294
1986	1.596	1.670	18.203	-74
1987	1.555	1.559	18.199	-4
1988	1.411	1.187	18.423	224
1989	1.386	1.309	18.500	77
1990	1.219	1.354	18.365	-135
1991	1.233	1.354	18.244	-121
1992	1.374	1.385	18.233	-11
1993	1.389	1.768	17.854	-379

Numero di imprese artigiane iscritte all'Albo in provincia

al mare, la casa in campagna, fino a ridursi all'osso. Ed è una fortuna, ti dicevo: perché almeno gli usurai trovano ancora poco da mordere."

B. Q. analizza la situazione con occhio smaliziato, sa anche trovarne lati positivi: la crisi finirà per scremare il mercato, una specie di selezione naturale applicata all'economia, quelli che sopravviveranno saranno i migliori, e saran-

sistere. E' questa la parola d'ordine, tra i commercianti.

E tra gli artigiani? I numeri qui fanno ancora più impressione: in provincia, a novembre si registrava già un saldo negativo di 417 unità. Le imprese artigiane erano cresciute in maniera ininterrotta dal '70 all'82, passando da 13.900 a 18.670. Nell'ultimo decennio una diminuzione lenta, fino al tracollo

□ Dalla prima:

Non ci siamo: ritenteremo

vori?"

Formulo la domanda con un certo imbarazzo, ma è un anno che la frase di Algranati mi gira per la testa, e vorrei venirne a capo.

L'ingegnere non mi manda a quel paese, reagisce molto tranquillamente. Prima con un inatteso "Chi è Algranati?", e poi, aggrottando appena un sopracciglio: "Non è vero, non sono stato allievo dell'ingegner Pessina; è vero invece che ho avuto con lui rapporti di lavoro quando mi trovavo a Torino, legati alla mia funzione. Nulla di più."

La precisazione avviene dopo che ho chiesto all'ingegnere qualche spiegazione (che mi è stata fornita con gentilezza e precisione) sulla prova antincendio effettuata la settimana scorsa al settimo piano sotterraneo.

Avevo assistito alla prova, che secondo me aveva messo in evidenza chiari limiti agli impianti di sicurezza, pure se molteplici e - sulla carta - al di sopra di ogni sicurezza.

In realtà è successo che, quando si è acceso il fuoco di prova, sono subito scattati i sensori del

fumo; sono allora entrate in funzione, con gran baccano, tutte le ventole, le quali hanno deviato dalla verticale le fiamme e la corrente calda. L'aspirazione ha costringuto il fumo a rimanere in alto, sopra le teste dei presenti. Ma la deviazione della fiamma ha fatto scattare la docetta immediatamente vicina all'incendio, anziché quella sovrastante. L'acqua ha cominciato a scrosciare non sopra, ma accanto alle fiamme.

L'effetto dell'acqua è stato disastroso: il fumo si è come appesantito, e ha invaso tutto l'ambiente, avvolgendolo in una nebbia fitta, impenetrabile, che prendeva i polmoni. La situazione si è risolta rapidamente con l'intervento dell'autopompa dei vigili del fuoco, e con l'apertura di uno dei grandi portelloni metallici, che in presenza di fumo scattano per isolare la rimessa interrata. Solo dopo l'apertura dei portelloni l'aria è diventata respirabile.

La prova, a me profano, era apparsa di esito assai dubbio. Per cui avevo accolto con un po' di stupore l'affermazione sicura del curatore fallimentare, dottor Ruffino,

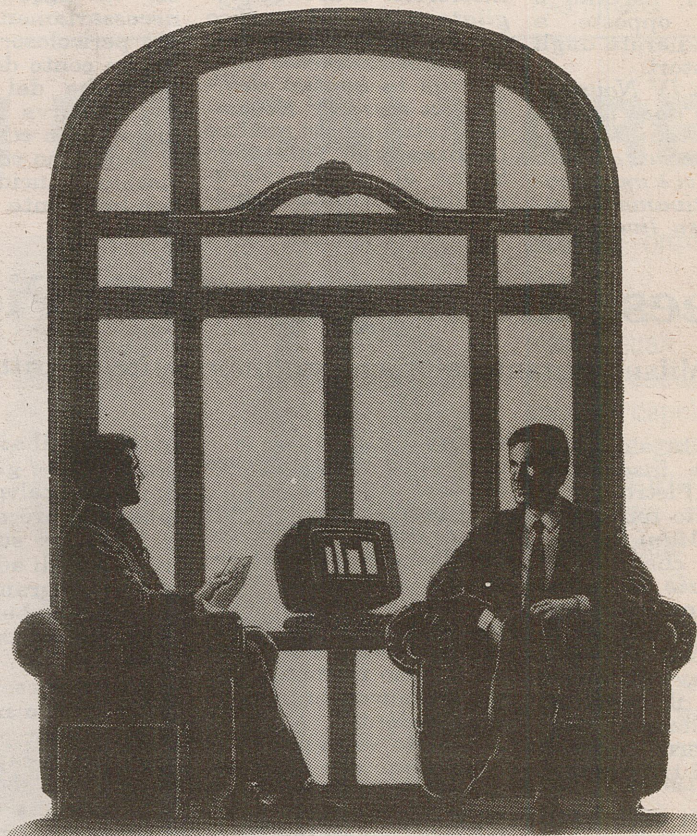
che comunicava trionfalmente ai giornalisti: "La prova è andata benissimo, basta una piccola modifica ed è tutto a posto!"

Non ero rimasto del tutto convinto, e per questo ho voluto chiedere chiarimenti all'ingegner Pulito. Il quale mi è apparso molto più cauto. «La struttura di piazza Boves - mi ha ricordato - è vincolata ad una deroga apposita, che prevede una serie di condizioni precise, stabilite dagli uffici romani. Tocca a noi verificare se queste condizioni sono rispettate. Qualche cosa non ha funzionato, nella prova precedente. Abbiamo chiesto una modifica alla sensibilità degli interruttori delle docce. Dopo di che effettueremo un ulteriore esperimento».

Mi sento più rassicurato.

Francamente, non mi sarebbe piaciuto trovarmi al settimo piano nelle condizioni della verifica precedente. Anche se non posso pretendere che in caso di incendio l'aria sia più limpida che sul Monviso, mi aspetterei almeno di poter trovare in fretta una via d'uscita, prima di essere fermato dal fumo...

Da persona a persona



BANCA BB BRIGNONE

più vicina ai vostri interessi

FILIALE DI CUNEO

Via Sen. Toselli, 1 - Tel. 0171-695042 / 696685 Fax 0171-698393

Lungostura XXIV maggio: sono stati resi noti gli esami dell'Ussl

Rimandata di un mese la gara di appalto dell'Anas

Raddoppia l'inquinamento da gas e da rumori

«Abbiamo contato che guadagniamo sette minuti ad arrivare da Confreria al palazzo delle Poste, sulla circonvallazione di San Rocco»: commentano così l'apertura al traffico di via XXIV maggio alcuni addetti al servizio postale.

Non sappiamo se i loro calcoli siano proprio affidabili, ma non abbiamo motivi per negarli. Indubbiamente, l'apertura della nuova strada ha reso il traffico più scorrevole, e più veloce, come era d'altra parte prevedibile, e senza gli intasamenti sul piazzale della stazione che invece qualcuno aveva previsto.

Tutto bene dunque? Non crediamo proprio. L'apertura del lungostura come strada di scorrimento è stata presentata come un vantaggio ambientale considerevole: l'inquinamento sarebbe diminuito, perché i fumi su via XXIV maggio si sarebbero dispersi appunto verso Stura.

E i rumori sarebbero diminuiti, perché il traffico si sarebbe meglio distribuito.

Un ragionamento "a naso" che non ha trovato alcun riscontro nella realtà. I tecnici dell'Ussl hanno effettuato misurazioni prima e dopo l'apertura, sia per la qualità dell'aria, sia per i rumori. I risultati, sconcertanti, portano a conclusioni opposte a quelle sbandierate dagli amministratori.

«In corso IV Novembre prima e dopo il riassetto della viabilità il livello di inquinamento sonoro non si è modificato significativamente, attestandosi su livelli ad-

dirittura superiori a quelli previsti dalla legge per le aree industriali»: così sintetizza i risultati la relazione allegata ai dati sull'inquinamento sonoro.

E sul lungo Stura? Qui il rumore è notevolmente aumentato, attestandosi sui livelli previsti per le zone

terna.

Possiamo tentare un bilancio dell'operazione: la rapidità del flusso veicolare è aumentata, ma sono peggiorate fino al limite della vivibilità le condizioni ambientali per gli isolati situati tra corso IV Novembre e via XXIV Maggio, senza alcun miglioramento nelle



Auto in coda sulla nuova strada di scorrimento, via XXIV maggio

industriali».

Le cose non cambiano per l'inquinamento atmosferico: «L'aver convogliato parte del traffico in via XXIV Maggio non ha sostanzialmente fatto variare la qualità dell'aria in corso IV Novembre» tutto questo mentre la situazione sul lungo Stura si è pericolosamente avvicinata a quella della parallela più in-

zone vicine.

Aggiungiamo un elemento: traffico più veloce, in città, significa necessariamente traffico più pericoloso; se poi teniamo conto delle caratteristiche del percorso, con la curva innaturale di raccordo con il ponte, ci rendiamo conto che il rischio di incidenti è notevolmente aumentato.

Era fissata per il 12 dicembre la gara d'appalto all'Anas di Roma per la costruzione del secondo ponte sul Gesso.

Il nuovo ponte dovrebbe sorgere a monte dell'attuale, con un costo a base d'asta di 7 miliardi e mezzo; tempo previsto per l'esecuzione, 600 giorni.

Cuneo e nel circondario) hanno quindi più tempo per elaborare le loro proposte.

Sembra che l'Anas, pur avendo indetto la gara con la cifra che dicevamo, abbia poi stanziato a bilancio una somma notevolmente più bassa, di poco superiore ai cinque miliardi.

Ci si è chiesti se non si corra il rischio di avere anche qui, come nelle circonvallazioni di Roccaione e Robilante, opere quasi condotte a termine, ma inutilizzabili perché manca un pugno di soldi a completarle.

Chi se ne intende ritiene che non sarà così, nel caso del ponte sul Gesso: con l'aria che tira sugli appalti, ci si può aspettare un ribasso consistente, tale da rendere sufficiente la somma stanziata.

Se le cose andranno per il loro verso, entro un paio d'anni si attraverserà il Gesso su due ponti.

Rimane invece nella nebbia la soluzione del problema assai più importante dell'attraversamento di Stura, decisivo per lo sviluppo della città.

Il progetto relativo, che fa parte del cosiddetto attraversamento Est Ovest, è già stato affidato, dopo una combattuta gara d'appalto, alla ditta Conicos di Mondovì, per un totale di 83 miliardi.

Ma il committente, che in questo caso è un

consorzio composto da Comune di Cuneo, provincia e comune di Boves, ha reso disponibili appena 1200 milioni: quanto basta per pagare il progetto, e un paio di interventi minori alla viabilità esistente, che costituiscono il primo lotto dei lavori.

Non sono per ora indicate prospettive per l'avvio dei lavori sul secondo lotto, quello cruciale, che collegherebbe con un ponte a due carreggiate la sponda sinistra di Stura a Confreria (dotata insieme di una circonvallazione) con l'altipiano all'altezza di corso Gramsci.

Nessuno ha ancora indicato con chiarezza come verranno trovati i 41 miliardi necessari.

C'è stata una iniziativa, sollecitata dal "Comitato per un ponte subito", che tendeva a risolvere insieme il problema del collegamento Cuneo - Asti e quello del ponte su Stura, accollando alla Satap, commissionaria del tragitto autostradale, anche la costruzione del ponte. Un tentativo che, alla prova dei fatti, rischia di impantanarsi nelle nebbie dei ministeri romani.

Pur senza ritenere esclusa questa possibilità, si tratta ora di lavorare per individuarne altre.

I Cuneesi questo ponte lo vogliono, e "subito"...

Cuneese interrogata da Di Pietro

A Milano, durante la lezione su "Informatica e Diritto"

Non capita a tutti di avere come insegnante Antonio Di Pietro.

Sì, proprio lui, il magistrato di Mani Pulite.

Stupisce che, tra un interrogatorio e l'altro, fra un'udienza e l'altra, trovi il tempo per far lezione. Di diritto? No, di informatica, per far capire come il computer venga utilizzato negli uffici "moderni", come la procura del tribunale di Milano.

Gli allievi sono quelli di un corso di formazione per funzionari di cancelleria, che si è tenuto a Milano da maggio ad ottobre.

Ne abbiamo e ne diamo notizia perché tra i cinquantà partecipanti c'era anche la dottoressa Anna Lisa Bianco, giovane funzionaria della cancelleria del tribunale di Cuneo.

Una esperienza importante, che in un certo senso fa della Bianco una emula di quel babbo di De Amicis che accarezzava il figlio con la mano che ha stretta quella del Re. La Bianco, anziché con il figlio, ha narrato del suo incontro alla nipotina, che però è

rimasta incredula, e - che tempi! - ha chiesto le prove.

Il magistrato di Mani Pulite era sì previsto come docente per una lezione di informatica. Ma avrebbe trovato il tempo per tenerla? Oppure sarebbe stato sostituito all'ultimo momento, come era successo nei corsi precedenti?

Questa volta no. Arrivato con dieci minuti di ritardo, ma arrivato. Molto, molto gentile, con ripetute scuse per il ritardo, ha subito conquistato tutti con la grande carica di simpatia e di umanità.

Quale programma software usano alla procura di Milano? Come è il programma col quale sono stati immessi nei computer i dati di testimoni, imputati e di centinaia di milioni di tangenti? Non è quello del Ministero, ha spiegato Di Pietro. No, quello non va bene, e ha dimostrato perché.

Il pool di Mani Pulite usa un software proprio, elaborato alla procura del tribunale di Milano.

Anzi, ha spiegato Di Pietro, e possiamo im-

maginarci il sorriso compiaciuto che gli vediamo apparire talvolta sulle labbra al processo Cusani, abbiamo suggerito al ministero di adottarlo.

Un programma fatto in casa, elaborato negli uffici della procura milanese.

Avete presente quando Di Pietro insiste «Mi scusi, signor presidente, ma voglio capire io» e quando sbotta in «Insomma...» e traduce in termini comprensibili le esitazioni e felpate affermazioni di qualche testimone? Così è stata anche la lezione di informatica: Di Pietro è riuscito a spiegare in modo semplice e chiaro come la sua squadra si serviva dei computer.

Né ha parlato solo lui. Anzi. La lezione si è trasformata in un dibattito acceso con tante domande da parte dei corsisti. Un rammarico per Anna Lisa Bianco.

Era l'unica a lavorare in una cancelleria, quella del tribunale di Cuneo, in cui i computer non sono ancora usati...

Daniela Bruno

Hard Discount a Cuneo

Arriva sconto duro

Tre negozi a prezzi stracciati aperti a Cuneo in pochi mesi. Il primo in corso Gramsci, il secondo, appartenente ad una seconda catena, in corso Galileo Ferraris e l'ultimo, inaugurato il 18 dicembre, a Borgo Gesso, che in meno di un mese ha già quadruplicato le vendite. Sulla scia del bruciante successo fra pochi giorni ne verranno aperti altri nei paesi vicini a Cuneo: Boves, Bussca, Borgo per cominciare.

Sono tutti negozi hard discount, ribasso duro, ormai diffusi in Germania e Austria e che stanno invadendo anche la Spagna e l'Italia.

Quale la strategia vincente? Una grande distribuzione, capace di ordini per decine o centinaia di miliardi, e costi ridotti all'osso. Prodotti non firmati, sui quali non gravano spese di pubblicità. Non negozi ma capannoni senza scaffali. «E' importante realizzare una giusta proporzione prezzo qualità» spiega il signor Pittavino, organizzatore del nuovo negozio di Borgo Gesso. E continua: «Da noi un cliente che arriva alla cassa con un carrello stracolmo spende sulle centomila lire in meno che in un altro supermercato. Vede i prezzi?

Qualcuno dei nostri prodotti è addirittura la metà dei concorrenti». Vero. E, in molti casi la qualità non si discosta, pur in assenza di «firme». Come si può resistere? Poco meno di mezzo milione al mese il risparmio per una famiglia media. Di questi tempi, praticamente una scelta obbligata.

Certo, il capannone è disadorno, gli scaffali sono rudimentali, la merce è ancora tutta nelle scatole di imballaggio, ma il cartellino del prezzo arriva dritto al cuore del consumatore e lo convince.

A sistemare gli scatoloni, un ragazzo biondo che tra due settimane, aggiunge Pittavino, lascerà Borgo Gesso e aprirà un suo discount a Boves. Un altro ancora è previsto fra poco a Bussca, mentre a Borgo ne verrà aperto uno dalla catena di grande distribuzione Garosci.

E l'immediato successo decretato dal pubblico che sta moltiplicando gli hard discount. Per primo si è mosso in Italia il gruppo tedesco Lidl & Schwarz che in appena due anni ha aperto in Lombardia e Veneto oltre 40 punti vendita.

Impressionante la crescita del fatturato: in due anni è passato da

200 a 970 miliardi. Da zero, visto che nel 1991 non era presente sul mercato italiano.

In Germania la quota di mercato degli hard discount sui consumi detti *grocery*, alimenti confezionati e altri beni non deperibili, raggiunge ormai il 16%, ed in Austria è del 20%. Una crescita impetuosa è prevista per due anni in Italia, fino a coprire circa il 5% dei consumi.

Che fine farà il commerciante del piccolo negozio di quartiere? Quello che ancora portava a casa la spesa ai clienti più anziani? Sarà prevedibilmente costretto a chiudere.

Ma attenzione, non criminalizziamo la signora Maria che nel suo negozio vende i prodotti ad un prezzo superiore a quelli praticati nei discount. E la grande distribuzione che finora ha imposto i prezzi ai commercianti, caricando sul prezzo base i costi aggiuntivi: la pubblicità martellante sulle televisioni, i regali, porcellane, tazze, tovaglie. E soprattutto, praticando prezzi diversi a seconda dei clienti, per cui il piccolo commerciante si vedeva fatturare la merce allo stesso prezzo che il supermercato praticava ai suoi clienti.

Lo Stato civile fotografa il '93 dei Cuneesi

Minimo, ormai, il saldo attivo tra nati e morti

L'efficiente ufficio di Stato Civile del Comune di Cuneo allo scadere del vecchio anno aveva già pronto il consuntivo dell'andamento demografico dei Cuneesi.

Da esso due elementi hanno dimensioni tali da balzare immediatamente agli occhi.

Il '93 è stato un anno record per l'alto numero dei morti. 1241 cittadini sono passati a miglior vita, contro i 1215 dello scorso anno ed "appena" 1170 del '91.

In compenso le nascite del '93 hanno subito un crollo rispetto a quelle del '92; i nati sono stati 1259 contro i 1345 del '92, ben 84 bambini in meno.

Così l'anno scorso il saldo tra i nati ed i morti è stato il più basso in assoluto degli ultimi 10 anni a questa parte.

Scorrendo i numeri che stabiliscono la differenza tra i nati ed i morti a partire dall'86 si hanno i seguenti saldi di crescita della popolazione: nell'86 +359, nell'87 +289, nell'88 +249, nell'89 +253, nell'90 +159, nell'91 +186, nell'92 +130, infine nel '93 appena +18.

Anche se non raggiungeremo ancora il saldo passivo, ci stiamo avvicinando paurosamente.

Anche in flessione, pur se leggera, i matrimoni: 435 contro i 440 del '92 ed i 448 del '91.

Ci si sposa ancora, ma si tende a privilegiare la vita da sposini che quella della famiglia numerosa.

Calano anche i divorzi: 41 lo scorso anno, 43 nel '92, e ben 68 nel '91.

Aumentano i matrimoni civili: 55 contro i 46 del '92.

Un dato che sarebbe interessante conoscere, per valutare appieno i cambiamenti di costume, è quello relativo alle coppie che nascono senza sentire la necessità di ricorrere alla sanzione formale dell'ufficiale di Stato civile, sacerdote o sindaco che sia.

Purtroppo questo elemento, dicono i solerti funzionari comunali, non si riuscirà mai a quantificarlo. Gli irregolari sono irregolari; cesserebbero di essere tali nel momento in cui si presentassero in Comune a farsi registrare come nucleo familiare!

Sangue sotto pressione

Sabato 15 gennaio presso l'ospedale S. Croce di Cuneo si terrà il 3° appuntamento annuale volto ad analizzare le patologie dell'ipertensione arteriosa, un disturbo che coinvolge dal 15 al 20% della popolazione. Parteciperanno al convegno esponenti del mondo medico universitario ed ospedaliero piemontese.



Noël à la bibliothèque

Le père Noël est passé aussi à la bibliothèque de l'Alliance Française et il y a laissé un petit cadeau sur la nature duquel il est difficile de se méprendre.

Il s'agit bien sûr d'un Père Noël original français, mieux encore Parisien, qui n'a rien à voir avec le Santa Klaus allemand. Il s'en distingue tout d'abord par l'idiome, purement néo-latin, et également par son savoir faire, expression d'une civilisation qui a trouvé dans la "politesse" la voie pour parvenir à un bon degré de tolérance entre les individus.

L'identité du donateur? L'Union Latine, una association qui agit dans le domaine des langues romanes, dans le monde entier et dont le but est le rapprochement des cultures issues de la commune matrice latine.

L'Association, organistrice de la rencontre franco-italienne du printemps passé à Sophia Antipolis, est très active surtout au niveau de l'éducation, poursuivant de multiples actions pour favoriser la connaissance réciproque parmi les jeunes.

La diffusion de la culture et la promotion de l'étude des langues neolatines font partie des finalités de l'Union Latine qui a bien voulu encourager l'action entreprise par l'Alliance en offrant un choix de la meilleure

production éditoriale du Centre Georges Pompidou réalisée à l'occasion des expositions qui ont eu lieu à partir de son inauguration.

La bibliothèque de l'Alliance, via Ponza di San Martino n. 1, 2ème étage, est ouverte pour le prêt le mardi après-midi de 15 à 17,30.

Les personnes qui se trouvent dans l'impossibilité de respecter cet horaire, peuvent prendre directement rendez-vous avec les responsables en téléphonant à Madame Maria Pia Porracchia tel. 619873 qui en général assure la permanence le jeudi après-midi de 15 h à 17,30.

Il ne nous reste maintenant qu'à souhaiter Bonne lecture à tous nos adhérents.

Telefono Donna organizza un incontro

Separazioni e divorzi

Anno	1993	1992	91/92	90/91	89/90	88/89	87/88
Separazioni	58	87	93	164	169	193	205
Divorzi	28	62	116	119	117	124	128
Totale	86	149	209	283	286	317	333

Come fare quando il matrimonio va a rotoli? Continuare una convivenza che si prospetta difficile o separarsi, divorziare? E i figli? Queste sono state le domande più ricorrenti arrivate a Telefono Donna nell'ultimo anno.

Ne parleranno, giovedì 13 gennaio, alle 20,30 nella sala del Liceo Scientifico di Cuneo, via Monte Zovetto 8, Nicoletta Lazzari, Vilma Menardi Allione, Maria Grazia Soleri, tutte avvocate cuneesi. Convivenza, matrimonio, separazione e divorzio, è l'argomento proposto per il primo incontro. Il gio-

vedi successivo, 27 gennaio, si affronterà il problema dei figli, legittimi, naturali, adottati o affidati.

Pubblichiamo sopra una tabella con i dati delle separazioni e dei divorzi come sono registrati presso il tribunale di Cuneo. Fino al 1992 sono stati registrati in questo modo: dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. Sotto il 1992 sono quelli relativi a tutto l'anno, anche se già in parte compresi sotto l'indicazione 91/92.

Per il 1993 ci sono solo i dati relativi ai primi tre trimestri dell'anno. Non ancora registrati quelli del quarto.

Diminuiti di meno della metà in sette anni il totale delle separazioni e dei divorzi presso il tribunale di Cuneo. Potrebbe voler dire che c'è un ritorno ai valori tradizionali, che si crede di più nella famiglia. Oppure, all'opposto, che ci sono meno matrimoni ma molte più convivenze.

Troppo scarsi i dati per poter fare una qualunque analisi. Una conclusione, però, senz'altro può essere vera: per magistrati e avvocati c'è meno lavoro.

Assemblea Movimento Consumatori

L'assemblea congressuale del Movimento Consumatori di Cuneo si svolgerà sabato 15 gennaio alle 15 presso la sede, in via Carlo Emanuele 34.

Si discuterà dell'apertura di uno Sportello del consumatore, oltre che dell'attività svolta nel 1993 e delle prospettive per il 1994.

Quali gli obiettivi guida per la tutela dei consumatori? Salute, prima di tutto. Poi sicurezza, risarcimento dei danni, informazione ed educazione, rappresentanza e consultazione.

La riunione, aperta a tutti, soci e simpatizzanti, si chiuderà con l'elezione degli organi dirigenti.

PROGETTO "CAPELLI DA SALVARE"!

Gennaio '94 - Recenti statistiche hanno dimostrato che in futuro l'umanità sarà sempre più colpita dalla calvizie. In pratica andremo incontro a future generazioni di calvi, colpiti in età sempre più giovane, questo perché l'uomo si è creato un habitat fortemente alterato da scorie chimiche e fisiche troppo diverso dal proprio habitat naturale.

Purtroppo già da qualche decennio alla calvizie di origine androgenetica si sono affiancate una calvizie di origine nervosa e un'altra di tipo squisitamente endocrino: una calvizie cioè dovuta ad un'alterazione delle ghiandole sebacee, in gran parte responsabili della precoce perdita dei capelli. Questo perché le nostre difese, a livello epidermico,

non sono tali da poterci rendere immuni dagli assalti dei molti agenti esterni che ci aggrediscono, causando così la maggior parte delle anomalie dei capelli.

A questo proposito c'è da dire che gran parte della popolazione femminile, fino a ieri esente da problemi di calvizie (salvo rare eccezioni), ha oggi seri problemi, e sempre più spesso notiamo donne con i capelli fortemente diradati.

Fino a qualche anno fa, la maggior parte degli studiosi ha rivolto poco interesse ai disturbi dei capelli, tranne che alla tigne, alla alopecia areata e a particolari e rari disturbi ereditari del fusto del capello.

Come ben si sa oggi, in ogni campo la teoria del "prevenire è meglio" ha portato a



Per tutti coloro che risiedono lontani dai nostri centri, l'Istituto mette a disposizione incaricati che, su appuntamento, saranno nel luogo di residenza richiesto. Un servizio per offrire a tutti la possibilità di affrontare al meglio il "problema capelli". Prevenire oggi può significare non diventare calvi domani!

ottenere ottimi risultati.

Quando si hanno sintomi quali forfora, prurito, caduta eccessiva di capelli e abbondante grasso sulla cute bisogna immediatamente rivolgersi a personale competente che ci informi correttamente sugli eventuali trattamenti. A tale scopo la Larsen offre per questo periodo, periodo in cui i nostri capelli hanno più necessità che mai di essere controllati, una consultazione gratuita.

CHIAMATA GRATUITA*
NUMERO VERDE
1678-29180

CUNEO
TOP SERVICE
C. Nizza 7. - 2° piano

LARSEN

Il centenario: occasione per celebrarsi o per conoscere?

Trasparenza degli atti, fin dal medioevo

Interrotto l'8 dicembre 1993 è l'ultima riga che appare sul monitor. Nello studio del professor Camilla, il computer si inserisce in modo naturale sullo sfondo delle librerie ordinate, di fianco al leggio che regge aperto un volume antico.

Quello "interrotto" è uno dei tanti lavori di questo ricercatore che per quarant'anni, a cominciare dal 1949, si è adoperato a raccogliere documenti per e sulla storia della sua città, fino a diventare nella coscienza comune "lo" storico di Cuneo.

Camilla me li mostra mentre risponde alla domanda che mi ha portato da lui: come mai, essendogli universalmente riconosciuta quella qualità, non porta contributi alla stesura della "Storia di Cuneo" affidata invece al medioevalista Rinaldo Comba e a all'esperto di Massoneria Aldo Mola?

"Ho partecipato ad una commissione comunale circa un anno fa - spiega Camilla - quando ancora ero presidente della Società di Studi Storici. Da vent'anni io vado dicendo che bisogna prepararsi alla scadenza del centenario: la mia presenza, e le mie proposte, mi parevano quindi assolutamente normali". La Commissione era presieduta dal professor Brondolo, socialdemocratico come l'assessore alla cultura Nello Streri, anche lui presente, e assai interessato. Camilla propose che il Comune celebrasse la ricorrenza con la pubblicazione delle fonti storiche disponibili, in particolare di una serie di cronache che coprono tutto il Cinquecento. Si trattava di una operazione alla quale Camilla stesso avrebbe dato, in modo disinteressato (vulgo, senza farsi pagare) il proprio

contributo. Lo scopo: mettere a disposizione degli studiosi il materiale col quale la Storia si costruisce, in una forma resa accessibile anche al normale lettore interessato.

Il Comune, secondo questo punto di vista, si sarebbe adoperato per rendere possibile, e per moltiplicare gli spunti della ricerca storica, anziché essere committente di una sua Storia.

La proposta di Camilla fu accolta freddamente. Difettava soprattutto dal lato della popolarità: sembrava una proposta che avrebbe interessato soltanto gli studiosi, e non il grande pubblico. Camilla aggiunse allora che sarebbe stato utile compilare una agile e sintetica storia di Cuneo, che fosse, quella sì, di interesse immediato per il grande pubblico. Prevalse invece una linea diversa, sulla quale parve chiaro ci fosse già in precedenza un accordo.

Si decise di andare alla preparazione di una grande Storia di Cuneo, in due volumi, affidata agli studiosi di cui parlavamo, da pubblicare grazie all'interesse di un grande editore. I due compilatori avrebbero avuto un compenso adeguato allo sforzo. La Storia avrebbe dovuto rappresentare il completamento dell'opera di Gabotto, pubblicata in occasione del precedente centenario. Sia nel senso di aggiungere e correggere con le scoperte della storiografia più recente, sia in quello di arrivare con la storia fino ai giorni nostri. Vale a dire fino al 1998, anno allora previsto per la pubblicazione. La grande Storia di Cuneo avrebbe così sicuramente tramandato ai posteri i fasti del ventennio di Streri assessore alla Cultura.

Camilla non si ritrovò in

quella proposta, e come già gli era successo in altre occasioni, si ritirò lasciando il campo libero.

A quel che si sa (c'è stata di recente una comunicazione alla Stampa in questo senso) i due storici vanno avanti nel loro lavoro. Ma hanno naturalmente bisogno di fonti su cui lavorare. Capita così che arrivino a Camilla richieste del tipo: "tu ci hai già lavorato, non puoi passarmi il tuo materiale..." riferite in particolare agli Statuti, di cui da anni cura la trascrizione, e la traduzione, in modo da rendere assai più rapida e semplice la consultazione.

E' questo il motivo di quella riga un po' stizzita che interrompe all'8 dicembre un lavoro di anni, sul quale Camilla si è impegnata, e che avrebbe pubblicato "a puntate" sui bollettini della Società di Studi Storici.

Noi crediamo che tutto il discorso vada ripreso, e che il Comune ritrovi in questa occasione le ragioni più profonde della ricorrenza del centenario. In un momento come questo ci sembrerebbe significativo che, più della celebrazione, si mostrasse interesse alla conoscenza "vera", ad un contributo fondamentale alla trasparenza dei rapporti tra l'Istituzione, la Storia, gli studiosi, i cittadini. Ci pare importante che i documenti vengano resi accessibili, controllabili, e non ridotti a patrimonio di pochi ricercatori. E' singolare ad esempio che il lavoro della pubblicazione degli Statuti sia stato affrontato e risolto in quasi tutti Comuni della provincia, ma che Cuneo arrivi al centenario priva di questo fondamentale strumento storiografico.

P.T.

Gli ex - comunisti a congresso provinciale

La voglia di assoluto in quella rifondazione

Domenica 16 gennaio si terrà nella sala del Foro Boario a Cuneo il 2° congresso provinciale del partito della Rifondazione comunista, che aprirà i suoi lavori alle 9,30 per concluderli nel tardo pomeriggio con l'elezione del Comitato politico e del delegato al congresso nazionale.

Il congresso è aperto a tutti. Il Prc - come noto - è nato dalla consunzione del Pci e di D.P. e si è coagulato organizzativamente attorno ad alcuni demoproletari e comunisti e ad alcuni altri che proprio nel momento della metamorfosi comunista, a volte dopo anni di silenziosa attesa, vi hanno ritrovato il loro spazio politico. Conta in provincia 120-130 iscritti, è presente con Circoli nei grandi centri, ha risorse riscaldate e si affida pertanto soprattutto al vecchio vizio

della militanza. Il suo peso elettorale, registrato per la prima volta nel '92, è percentualmente poca cosa - dal 2 al 5% a seconda delle zone - ma è un dato tutto da verificare per effetto di quanto, e non è poco, è nel frattempo accaduto sulla scena politica nazionale e locale.

Visti i tempi che corrono, quel "comunista", termine tanto palesemente quanto tenacemente custodito, può sembrare a molti una sfida assurda o, ai meno rozzi, una pura metafora. La realtà tuttavia è altra e presenta una caratteristica di non poco rilievo: sostanzialmente il Prc non dà per scontato poco o nulla di ciò che dai più viene considerato incontrovertibile; che ad esempio il capitale sia l'unico dio materiale del presente e del futuro, che la Terra non sia terra

ma soltanto mercato, che la pace sia possibile solo col dominio di pochi su molti, che il diritto uguale alla vita dei singoli e dei popoli sia - ahinoi - non altro che un fossile di filosofie sociali, politiche e economiche definitivamente sconfitte dalla storia.

I comunisti di Rifondazione insistono: l'uomo ha bisogno d'altro; se fosse ristretto in questa visione, non ci sarebbe più l'uomo. Questo in generale, e ce n'è più che a sufficienza per sentirsi un passo avanti a questo mondo. Poi viene il quotidiano; che il Prc continua ad affrontare da sinistra, citando ancora qualche volta Marx. E perché no? In fondo Marx dà fastidio soltanto a quelli che l'hanno inventato e l'hanno costretto, nonostante tutto, ad esistere.

L. D.

□ Dalla prima

La corte di Re Silvio

randosi tra le mani il mezzo sigaro puzzolente che spesso lo accompagna.

"Sono stato contattato all'inizio di novembre. Avevo avuto occasione tempo fa di una apparizione televisiva: da allora ero stato inserito, credo, negli elenchi della Fininvest. Mi hanno cercato per telefono, mi hanno chiesto se ero interessato a una presa di contatto, per rappresentare eventualmente il referente locale di Forza Italia a Cuneo. Se ero d'accordo avrei partecipato, di lì a una settimana, ad una cena a casa di Berlusconi, ad Arcore, con lui presente."

Mi rendo conto che P.M. vuole presentare la sua esperienza nella luce giusta, che si sforza di riferire onestamente, senza barare, i suoi sentimenti.

"Devo confessarti che sono stato lusingato - non ho difficoltà a credergli, conoscendo la sua vanità - e anche incuriosito. Mi si presentava davanti una occasione, e non ho voluto buttarla al vento per un pregiudizio. Ho scelto di vedere che cosa succedeva: avrei avuto tempo a tirarmi indietro, se le cose avessero raggiunto un punto insostenibile.

Ho accettato l'appuntamento, per quel sabato di novembre, a cena dal dottore.

Nel pomeriggio ci siamo trovati a Milano Due. Eravamo una trentina, provenienti da tutta Italia. Tutte persone notevoli, professionisti, imprenditori; io ero probabilmente il meno titolato. Ma non mi sentivo a disagio. Negli uffici della Fininvest, in quel quartiere stupendo, mi presentarono a grandi linee l'iniziativa di Berlusconi, mi spiegarono perché mi avevano chiamato. Berlusconi, mi dissero, ha rapporti relativamente frequenti con Cuneo.

Un paio di volte all'anno atterra con il suo elicottero nella villa degli Isoardi, ottimi inserzionisti. Dalla Fininvest avevano preso contatto con alcuni personaggi cuneesi, per valutare la situazione. Nell'ipotesi di una presentazione autonoma di "Forza Italia", contavano di raccogliere sul posto alcune adesioni di imprenditori, per foraggiare una campagna elettorale che - contando

la propaganda televisiva gratuita - poteva prevedersi di costo assai ridotto. Se ci fossi stato, io avrei potuto essere il candidato del collegio di Cuneo."

Alla sera i trenta invitati vengono accompagnati alla mitica villa di Arcore. "E' veramente una villa stupenda, che corrisponde in pieno alle aspettative. Berlusconi era là ad aspettarci, a fare gli onori di casa. Ho avuto l'impressione di una personalità eccezionale, di un uomo capace di stabilire immediatamente un rapporto con gli interlocutori. Per me, che vengo da un partito dove non potevo nemmeno pensare di parlare al segretario (a quello dei vecchi tempi...), è stata una specie di folgorazione. Devo essere onesto, l'ho trovato simpatico Berlusconi."

Accompagna i suoi ospiti a visitare la villa, che contiene pure un piccolo teatro. Poi la cena, una cena da uomini d'affari, che non appesantisce, e dopo cena giù al teatro.

"Ma non ti hanno fatto un qualche esame, non hanno verificato se andavi bene per loro?" chiedo.

"Appunto: nel teatro è continuato l'esame, che credo fosse iniziato con la conversazione a tavola. Berlusconi ci ha fatto salire sul palco, e ci ha invitati a discutere della sua iniziativa, della voglia di presentarsi alle elezioni.

E' lì che non ho potuto fare a meno di scoprirmi: quando Berlusconi ha motivato la sua entrata in politica per creare una nuova diga contro i comunisti, mi sono quasi sentito costretto ad obiettare che forse si sbagliava, che alla favola dei comunisti mangia bambini non ci crede più nessuno."

E poi? "Poi sono tornato a casa, e non sono pentito di aver accettato quell'invito: ho passato un sabato come non avrei mai creduto, e penso di aver imparato delle cose."

Ma scusa, adesso che succede? Non ti hanno fissato altri appuntamenti, non ti hanno chiesto niente?

"C'è stata una seconda volta..." La confessione di P. prosegue, e mi fa sentire vagamente a disagio, mi sem-

bra di essere un prete in confessionale, in attesa della risposta alla domanda tipica: "Quante volte, figliolo?"

"C'è stata una seconda volta, ma non più con Berlusconi."

Sono stato invitato al quartier generale di Forza Italia, in corso Sempione. Una struttura avveniristica: computer dappertutto, sale di registrazione, sale prova. Berlusconi si è preparato ad affrontare la campagna elettorale con lo stesso stile con cui lancia un prodotto commerciale, basandosi su tecniche di marketing collaudate. Per esempio punta molto sui sondaggi: ha una agenzia che ogni settimana sottopone a test alcune considerazioni; sulla base delle risposte, Berlusconi sceglie come muoversi.

Cerca gente che tenga il video, che sappia sostenere un dibattito, che risulti simpatico.

Quella seconda volta eravamo in dieci. Di nuovo, io ero l'unico a non essere né imprenditore né professionista. Siamo stati tutti sottoposti ad un esame standardizzato.

Dopo il cerone, ci hanno mandato davanti a una telecamera: una intervista di un paio di minuti, con domande a sorpresa.

Poi, tra l'altro, una prova di talk show, con una discussione collettiva. Di nuovo, un po' le mie radici di sinistra sono venute fuori, ma non tanto da scandalizzare gli esaminatori. Sai come è finita?"

No, non lo so, non farmi aspettare.

"Sono risultato il migliore tra i dieci. Alla fine mi hanno assicurato che se si fosse andati alle elezioni, io sarei stato il candidato di Forza Italia per il collegio di Cuneo."

Ma sei sicuro che non abbiano fatto lo stesso discorso anche ad altri, per mettersi al sicuro da eventuali rifiuti?

"Sono sicuro: se Forza Italia si presenta, io sono il suo candidato."

Avrai rifiutato, immagino...

P. M. non risponde, ma continua sornione: «Al momento del congedo, Berlusconi stringendomi la mano mi ha detto: "la prossima volta, mi porti una scatola di Cuneesi...". Ecco, ho ancora un debito con il signore di Arcore..."

Sfoggia il Piemonte ...

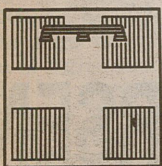


VIDEOREGIONE

cento pagine da consultare sulla tv di casa vostra a pag.204 di TV-Press. Ogni giorno notizie e informazioni sull'attività della Regione Piemonte

Viene trasmesso sulle emittenti piemontesi Quartarete, Telecupole, Telestudio, TeleVCO e Rete 7 Piemonte

Per leggere il videogiornale è necessario sintonizzarsi su una di queste reti e premere sul telecomando il tasto teletext



VIDEOREGIONE

quotidiano telematico della Regione Piemonte
Settore Informazione della Giunta Regionale
tel. (011) 432.3319 - Fax (011) 432.4666
in collaborazione con la Cooperativa Mandragola

Ricordi da una visita nel Chiapas messicano

Lettera

Salvate gli indios

"Comprame una polsere, Senorita por favor!" Pedro, le sue polsere infilte all'avambraccio, i suoi capelli color ebano, gli occhi nerissimi, lo sguardo adulto, il suo sorriso malinconico.

Pedro ha sei anni, l'ho conosciuto l'estate scorsa a Chamula in Chiapas. Pedro, dove sei ora? ora che leggo sui giornali degli scontri, dei massacri, della violenza dell'esercito messicano che, in assetto di guerra, vuole stroncare la ribellione degli Indios, dell'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale, che dicono guidato da "sovversivi stranieri". Non so fare valutazioni complicate, non credo neppure più a certe notizie della stampa. Voglio solo gridare anch'io, insieme a Rigoberta Menchù, la donna india pasionaria, premio Nobel per la pace: "Salvate gli Indios!", Salvate i tanti Pedro.

Questi "ribelli" sono il popolo Maya decimato, schiavizzato dai "conquistadores", la repressione lì dura da 500 anni; sono il popolo scalzo e lacero dei campesinos senza terra, che un tempo costruirono meravigliose città: oggi muoiono alla periferia di Mexico City. Sono i ribelli senza speranza: non possono sperare in appoggi internazionali, non possono sperare di tenere a lungo la loro terra con le armi, non possono sperare di vincere i latifondisti agrari, il potere

delle multinazionali, dei capitalisti americani; non hanno mortai, non elicotteri, non mezzi logistici. Moriranno o scapperanno ancora una volta nel folto della foresta, sulle loro montagne per sfuggire alla crudele repressione. Del resto la tortura, qui è endemica, dicono quelli di Amnesty International.

La disperazione della miseria non ha tolto fino ad oggi al popolo Maya la sua dignità, il suo orgoglio, la sua identità; è una popolazione frammentata: decine di etnie, ciascuna con la propria lingua, i propri abiti colorati, le proprie tradizioni, ma il prezzo da essi pagati per non essere cancellati è stato alto; essi lottano per la loro sopravvivenza, per legittima difesa, per riappropriarsi della loro terra, la terra dei loro avi.

Ricordo la chiesa S. Juan Chamula, bianca, con gli stucchi sulla facciata, coloratissimi: è la chiesa degli Indios e dei sacerdoti coraggiosi, che si mescolano coi poveri, che li difendono dai soprusi più violenti. Dentro quella chiesa il fumo degli incensi, delle candele per terra, il profumo degli aghi di pino, i santi e le madonne insieme agli dei

delle antiche credenze, le donne sedute per terra ad allattare.

Non una chiesa ma una casa, l'umano e lo spirituale fusi nei gesti.

Il Presidente Salinas de Gortari in Tv declama i risultati del "miracolo messicano": cala il debito pubblico, aumentano gli investimenti stranieri... ma il costo umano è incalcolabile, il divario tra le classi sempre più incolmabile.

Cari amici, il Chiapas è lontano da Cuneo, dal nostro "benessere", ma diamo uno spazio, una voce ai tanti Pedro che scalzi e denutriti vendono polsere per comperarsi una tortilla e che fanno "tanto bel folklore" per i turisti stranieri.

Franca Formento

Una lezione di stile

Lettera

La consueta volgarità

Caro direttore, da tempo non leggevo la Masca perché, come sai, la mia presunzione incorreggibile non mi permette di perdere tempo con le gemitadi tue e dei Tuo redattori.

Noto però: che l'ultimo numero, quello natalizio, oltre ad essere infarcito di pubblicità, mi dedica ben quattro importanti pezzi, scritti tutti con finezza, erudizione e gusto!

Apprendo così di essere un ospite taccagno, un oratore modesto, un orditore di tranelli bancari, un traditore della borghesia liberale, un tiranno tracotante, un inguaribile assenteista: insomma una specie di rabbioso mostro della reazione in agguato!

I lettori, sono certo, avranno apprezzato molto

il tono e la sostanza delle cortesi osservazioni espresse dal tuo giornale.

Da parte mia sono particolarmente soddisfatto di avere ritrovato nella Masca un gruppo di nemici la cui storia personale e politica è così ricca di successi e di affermazioni da renderli particolarmente temibili anche per il credito che, da sempre, riscuotono nell'opinione pubblica più avvertita!!!

Il tuo, è stato forse il migliore augurio natalizio ricevuto.

Augurio che mi ha confermato nella convinzione che, se la sinistra è tutta qui, non sarà una gran fatica per i liberali e per i democratici cuneesi vincere la loro battaglia.

Nella speranza che il 1994 non mi faccia man-

care la consueta volgarità dei Tuo scritti e con essa la tua attenzione, Ti saluto con leale inimicizia.

Avv. Gianmaria Dalmasso

Alla posta le carte telefoniche

La direzione Provinciale dell Poste di Cuneo informa che, dal 3 gennaio 1994, la Posta offre un nuovo servizio.

Presso tutti gli uffici postali possono essere acquistate le carte telefoniche prepagate SIP, da £ 5.000, £ 10.000 e £ 15.000.

Gli interessati potranno rivolgersi agli sportelli ove sono in vendita i francobolli.

Lettera Per i giudici di pace I locali basteranno

Egregio direttore, ho letto nell'ultimo numero del suo periodico, in relazione ai locali per i giudici di pace, che, nel corso della riunione tenutasi in comune tra i competenti organi di questo ed una rappresentanza di genitori, io avrei espresso l'opinione che i locali designati dal Comune e siti nel plesso scolastico di via Carlo Emanuele non sarebbero sufficienti alla bisogna.

Al riguardo, ritengo necessario precisare che il mio pensiero è stato frainteso o che il Suo periodico è stato male informato.

Io ho invero dichiarato che detti locali sarebbero decisamente insufficienti ove non comprendessero anche l'aula attualmente occupata da una classe elementare, aula che, secondo il piano del Comune, verrebbe messa a disposizione del nuovo istituto giudiziario solo al termine dell'anno scolastico in corso, mentre la sufficienza verrebbe raggiunta al verificarsi di tale condizione. La sistemazione avrebbe quindi il carattere definitivo.

Diversamente, non avrebbe senso né la proposta del Comune, né il mio benestare, per ovvi motivi. Ringrazio.

Maroglio dr. Carlo
Presidente Tribunale Cuneo

Concorso a premi sul "Mondo" di Pannunzio

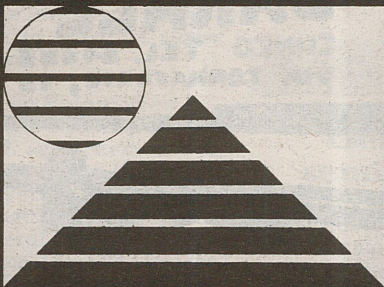
Il Centro studi e ricerche "Mario Pannunzio" del Piemonte indice, a 25 anni dalla morte di Mario Pannunzio, giornalista, uomo di cultura, fondatore e direttore de "Il Mondo" (1949/66), il settimanale di cultura più importante del secondo dopoguerra, un concorso a premi riservato agli studenti del quinto anno delle scuole medie superiori del Piemonte.

Si partecipa al concorso con un elaborato sui temi: Mario Pannunzio, la storia de "Il Mondo", singoli collaboratori o temi specifici dibattuti dal settimanale.

Gli elaborati dovranno pervenire al Centro "Pannunzio" entro e non oltre il 31 maggio 1994.

I premi consisteranno in buoni per acquisti libri di pubblicazioni Utet e di altre edizioni e per abbonamenti a "La Stampa".

Per informazioni rivolgersi a Centro Studi e Ricerche "Mario Pannunzio", via Maria Vittoria 35H, 10123 Torino, tel. 011-8123023 - Fax 8127779.



grazia

CARTOMANTE-MEDIUM-SENSITIVA

Risolve con il grande potere della magia venusiana qualsiasi problema di malocchio, fatture e negatività. In pochi giorni ti riavvicina la persona amata, costruisce potenti talismani per ogni avversità.

☎ 0171 695417

CORSO NIZZA, 69
CUNEO

c'è un'amica

RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

ORGANIZZAZIONE: RADIO CUNEO NORD

studio taffa

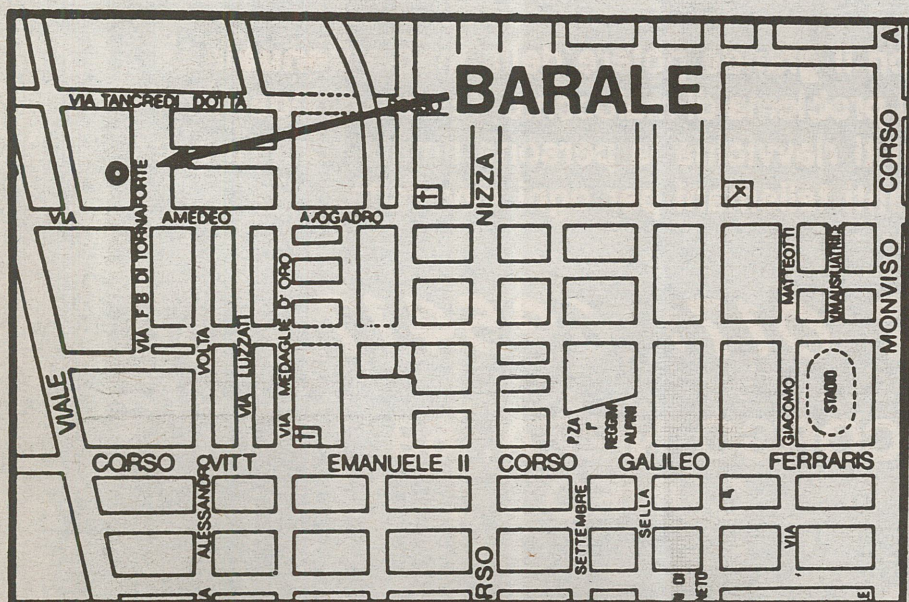
Autotrasporti Traslochi BARALE



Personale specializzato per
montaggio e smontaggio mobili

Attrezzatura aerea
per eliminare
problemi di scale

Tutte le garanzie



CUNEO

Via F.B. di Tornaforte, 19 Tel. (0171) 64.595

Quale parità fra uomo e donna?

Lettera

«Fatico molto ad amare mio marito...»

Cara Masca,
ti "uso" come mezzo di comunicazione per parlare con mio marito e con gli uomini in genere. Esiste in me in quanto donna e in quanto sposa una forte delusione sulla poca condivisione dei "doveri" familiari (spesa e faccende domestiche, impegni scolastici dei figli...).

Risparmio i dettagli

ma penso che questa delega che io ho ricevuto ed è diventata sempre più faticosa negli anni non contribuisca a migliorare il rapporto tra me e la famiglia.

Normale questa situazione, diranno molti, basta accettarla.

Sento però molto malcontento tra le donne lavoratrici e molta solitudine, per

questo motivo lo espongo.

Personalmente fatico molto nello stimare e nell'amare mio marito in questo comportamento.

È una delega che spesso viene imposta quindi pesa enormemente ma soprattutto non era prevista nella promessa iniziale.

Una donna triste

Dieci valide ragioni per aprire anche a Cuneo una sezione dell' Arci-gay...

Lettera

«Arci-gay» a Cuneo: perché sì!

1) Cuneo è una città "morta" dove per noi gay non c'è possibilità di divertimento e di aggregazione. No: non mi ha dato di volta il cervello! Se qualcuno pensa che bastino tre o quattro bar gestiti da "confratelli", determinate strade, stazioni, scale, parchi per creare la vita gay a Cuneo, bè, si sbaglia di grosso!

2) A causa del suddetto mortorio bisogna di continuo emigrare verso Torino, Milano dove c'è solo l'imbarazzo della scelta, saune, spettacoli, discoteche, dibattiti, incontri, iniziative culturali senza contare i cinema, i luoghi all'aperto ecc.

3) L'Arci-gay, sinonimo di progresso, è ormai presente in moltissime città d'Italia e strano ma vero anche al Sud (cito Napoli, Taranto, Palermo, Catania, Messina, Ragusa, ecc.) ma allora siamo sempre gli

ultimi?!

4) Senza essere né esclusivo né ghezzante favorirebbe l'incontro ed il confronto fra gay, fra quelli cosiddetti egosintonici e quelli egodistonici che sono ancora tanti. Per chi non lo sapesse: egosintonico = vivere in sintonia col proprio ego cioè con quello che si è intimamente, egodistonico = non essere in sintonia con sé stesso e cioè i classici repressi.

5) Chiarire punti oscuri e pregiudizi sulla condizione gay, aiutare a sviluppare una maggior stima di sé stessi.

6) Dare informazione su una sessualità sicura.

7) Aiutare ad elaborare una strategia individuale che dia la possibilità di vivere meglio la propria gayezza. Per noi il sesso è importante, vuole dire molto, moltissimo ma mi rifiuto di credere che anche un gay qualunque ma special-

mente uno mediamente "acculturato" non sappia provare un'emozione al di sopra della zona pubica...

8) Offrire un servizio di consulenza medica e psicologica magari sensibilizzando al problema o di problemi qualche medico gay (come pensate che quella professione non annoveri gay? Al contrario, sono molti ma chiaramente nascosti velati, repressi o sposati per copertura...).

9) Dibattiti con gay cristiani che devono far convivere omosessualità e cristianesimo o meglio gayezza e fede.

10) Creare magari un gruppo tipo Asa (associazione solidarietà Aids) per l'assistenza morale e materiale ai sieropositivi e malati.

Ecco, non vi pare che questi motivi siano sufficienti?

Buon 1994

Livio e Loris

I lavoratori del Centro per handicappati "Mauro" di Chiusa Pesio si oppongono alla ristrutturazione

Lettera

Quale la scelta giusta?

Gentile Direttore,

ci rivolgiamo a Lei per far conoscere anche le nostre idee sulla questione del Centro Diurno "A. Mauro".

Il 18.9.93 dopo essere venuti a conoscenza della ventilata chiusura del suddetto Centro di assistenza per portatori di handicap, a suo tempo regolarmente smentita, ma che ora evidenzia tutta la sua triste realtà, scrivemmo una lettera all'Ill.mo Sig. Presidente della Repubblica manifestandogli le nostre preoccupazioni.

Ora ci chiediamo perché non siamo ancora stati ritenuti degni di una qualsiasi risposta da parte dell'Ill.mo Sig. Presidente e tantomeno dagli Amministratori dell'Ussl n. 60, mentre quasi giornalmente leggiamo articoli su vari quotidiani riportanti progetti e decisioni considerate ormai definitive, senza tener conto della presa di posizione assunta dalla Comunità Montana e da alcuni Comuni, nonché dalla nostra ferma opposizione al trasferimento dei ragazzi all'Ospedale di Demonte.

Ci rendiamo conto che il "Mauro" necessita di alcu-

ne migliorie per poter ospitare altri ragazzi bisognosi di assistenza ma non si riesce a capire perché tanta fretta e riservatezza da parte della Ussl n. 60 nell'attuare questo trasferimento senza per altro avere un progetto su cosa bisogna fare e tantomeno come reperire i finanziamenti, considerando anche il fatto che negli ultimi anni sono state apportate migliorie anche di rilevante consistenza e non si è mai reso necessario il trasferimento dei ragazzi, pertanto dichiariamo la nostra disponibilità a discutere su una soluzione che tenga presente la necessità dei nostri figli, ma anche dei problemi affrontati quotidianamente dalle famiglie, ribadendo la nostra ferma intenzione ad opporci con ogni mezzo a nostra disposizione agli attuali progetti.

Per concludere permettete di riportare quanto è stato scritto da uno dei ragazzi ad un sostenitore del "Mauro".

Carissimo Adriano, sono Bartolo, ti voglio scrivere questo biglietto per ringraziarti di tutto quello che stai facendo per salva-

re il "Mauro". Io qui mi trovo bene e mi dispiacerebbe molto andare via, anche tuo figlio lo trattano benissimo, quindi io direi di non arrenderci, continuare a batterci, visto che dal mio punto di vista per una semplice ristrutturazione non ci possono sbattere all'ospedale di Demonte. Ricordati bene una cosa: se per caso andiamo su, noi in questo Centro non entriamo mai più, perché se non ci fossimo noi il "Mauro" sarebbe già venduto. Comunque se posso essere utile in qualcosa lo faccio ben volentieri, anche perché non ho affatto voglia di farmi 60 km. al giorno sul pulmino.

Io ti ringrazio infinitamente e spero di vederti presto.

Bartolomeo Giraudo

Lasciamo a Voi giudicare, confidando nel buon senso nonché nella Provvidenza di Dio e speriamo di giungere ad una soluzione che rispetti le esigenze ed i diritti dei più deboli ed impossibilitati a difendersi.

Con l'occasione porgiamo i nostri più cordiali saluti ed auguri.

Bono Adriano

Agenda rock

I Lou Dalfin a "El Paso"

Inizia il nuovo anno e continuano ovviamente le attività dei gruppi musicali cuneesi e dei locali che offrono musica dal vivo. Anzi, oltre ai soliti Nuvolari, Capolinea, Hollywood, Gorby, etc., se ne aggiunge uno nuovo, l'"Alternativa" di Madonna dell' Olmo, una nuova megabirreria appena aperta in via Bra area 90, poco dopo il bivio per Fossano, che da fine mese offrirà due volte alla settimana (martedì e giovedì) concerti "live" (tel. 0171 - 411711).

I gruppi sono in gran fermento; il simpatico

Gruppo Spontaneo di Musica Moderna ha ad esempio rimesso in circolazione il brillante demo "L'Indiano", ricco di otto brani minimali in cui

si possono ritrovare echi di Paolo Conte, dei Diaframma di Federico Fiumani, momenti quasi etnici o jazz, testi molto ben costruiti e una chitarra distorta (ma non rumoristica) nettamente anglosassone. Per entrarne in possesso si può telefonare allo 0171 - 920170.

Il **Martello di Ester**, nonostante la sua cantante abbia ora una doppia attività come si può scoprire in un altro articolo, ha finito di registrare a Torino il suo primo demo, che abbiamo già ascoltato in anteprima e che ci appare davvero interessante. Ma di questo parleremo meglio nelle prossime settimane. Possiamo già dirvi fin d'ora che il Martello di Ester suonerà insieme ai grandissimi Mox il primo marzo al Capolinea. Per quanto riguarda questi ultimi, inoltre, sta per uscire una cassetta contenente dodici pezzi davvero potenti.

I **Machina Velenia** di Michele Dimiccoli hanno finalmente debuttato qualche giorno fa. **Alberto Franco**, ex - cantante di Spleen e Quintessenza, tra i vincitori del concorso "Canzone d'autore", ha quasi finito il suo primo demo.

I **Tristan Tzara** hanno inciso il loro primo - e a quanto pare interessantissimo - mix. I **My Enemy Vice** hanno inciso su un quattro piste un nuovo demo che contiene la loro bellissima "Waco". I divertentissimi ed eccellenti **Trelilu** hanno fatto uscire la loro prima cassetta: ne parleremo... Nel frattempo potete acquistarla da Muzak. I **Lou Dalfin**, dopo lo strepitoso successo al Leoncavallo di Milano, stanno diventando i beniamini dei centri sociali ed emittenti importanti, come Radio Torino Popolare, dedicano loro spazio ed elo-



Il Gruppo Spontaneo di Musica Moderna.

gi. E inoltre - last but not least (ci mancherebbe!) - i **Marlene Kuntz** hanno finito di registrare il loro primo album a Firenze che dopo il mixaggio definitivo, sarà stampato - come già sapete - da una multinazionale e lanciato in tutta la penisola in modo capillare, premiano - ci auguriamo! - una tenacia e degli sforzi creativi disseminati nell' arco di quasi otto anni: occorre contare anche il periodo "Jack on Fire!" senza il quale i Marlene non sarebbero quel grande gruppo che sono diventati.

Questa settimana gli appuntamenti interessanti sono principalmente due: il concerto dei **Lou Dalfin** al centro sociale "El Paso" di Torino nel quartiere Lingotto e il concerto al Capolinea di Entracque dei **Santini** di Aosta.

Questi ultimi sono un quintetto formato da Davi-

de Cammareri (basso e voce), Enzo Manfrin (tastiere), Corrado Pedeli alla voce, Francesco Solenne (batteria e voce) e Ludovico Vagnone (chitarra e voce).

Sono autori di un cd, "Pazzo d'autore", contenente cinque brani registrati in diretta. Con il loro rock melodico (sembrano dei De Novo un po' più aggressivi) sono entrati a far parte del circuito di "Arezzo Wave on the rocks": i Santini sono infatti una delle dodici formazioni che hanno avuto il privilegio di essere programmate all' interno della stagione invernale dei concerti di "Arezzo Wave", manifestazione di cui parleremo ancora la settimana prossima. Prossimamente al Capolinea suonerà **Tube Screamer** (il 22), la **99 Posse** (il 29), i **Lou Dalfin** (il 5 febbraio) e i veneziani **Tacabanda** (il 12 febbraio).

Paolo Bogo

SPETTACOLI, INCONTRI, APPUNTAMENTI

CUNEO
Cinema Monviso
da venerdì 14 a
martedì 18
Kalifornia
da mercoledì 19 a
domenica 23
Di questo non si parla
(prima visione)

Sala Liceo Scientifico
(v. Monte Zovetto 8)
giovedì 13 ore 20,30
Telefono Donna
"Convivenza, matrimonio,
separazione, divorzio" rela-
trici: Avv. Nicoletta Lazza-
ri, Avv. Vilma Menardi Al-
lione, Dott. Proc. Maria
Grazia Soleri

A.n.i.s.
Irc "Bonelli"
(viale Angeli, 12)
giovedì 13 dalle 15,30
ore 17,30
Prof.ssa Elisa Lucarelli:
Pour une utilisation polyval-
lente de la video en classe
de langue

Liceo Scientifico
Sala Riunioni
Corso di aggiornamento di
Letteratura It. e Straniera
Gli universi del fantastico
e i linguaggi del sogno
venerdì 14 ore 15,30
Francesco Tomatis (Univer-
sità di Perugia) La sofferen-
za inutile: **Luigi Pareyson**
interprete di Dostoevskij;

mercoledì 19 ore 15,30
Carmen Nicosia (Liceo
Scientifico "G. Peano" Cu-
neo) Introduzione alla lette-
ratura fantastica

Sala Liceo Scientifico
(via M. Zovetto 8)
venerdì 14 ore 21
Arci e Cipec
Alberto Camisassa psican-
lista dell'Assoc. Freudiana
Internaz. sul tema: "S.

Freud"

Sala Foro Boario
(piazza Foro Boario)
domenica 16 ore 9,30-13
ore 14,30-19
Secondo congresso prov. del
Partito di Rifondazione co-
munista

Movimento
Consumatori
via Carlo Emanuele 34
sabato 15 ore 15
Assemblea annuale del Mo-
vimento Consumatori aper-
ta a tutti i soci e simpatiz-
zanti

BORGO S. D.
Cinema Moderno
da giovedì 13 a domenica 16
Piccolo Buddha

BOVES
Scuola di Pace
lunedì 17

Sulla mostra

Gelati e
semifreddi

"Agridocet", il Centro Internazionale di perfezionamento in Pasticceria e Gelateria tradizionali, apre il 1994 con un'anteprima: un seminario di tre giorni, dal 20 gennaio (pomeriggio) al 22 mattina, tenuto dal maestro pasticcere Fulvio Scolari. Il corso, che si terrà presso la sede di "Agridocet" (Azienda Agrimontana di Borgo San Dalmazzo, in via ponte della Sale), sarà un approfondimento sulla preparazione del gelato classico e dei semifreddi.

Per informazioni, telefonare al numero 0171-261157.

Camillo Losana Presidente Tribunale Minorenne - Torino "Il disagio minorile ed i diritti relazionali; aspetti etici e giuridici"

BUSCA
Cinema Lux
sabato 15 e domenica 16
Aladdin di Walt Disney

DRONERO
Cinema Iris
da giovedì 13 a domenica 16
Aladdin

NICE
Musée d'art moderne
et d'art contemporain
du 19 janvier au 6 mars.
Tous les jours de 11 h à
18 h sauf le mardi ven-
dredi nocturne jusqu'à
22 h

Hommage
à Martine Doytier

A Borgo

L'Italcementi
per gli studenti

Anche quest'anno mercoledì 5 gennaio presso la sede dell'Italcementi di Borgo San Dalmazzo sono stati consegnati i Diplomi di merito con relativi assegni a studenti, figli di dipendenti della Cementeria, che si sono particolarmente distinti nel profitto scolastico.

I vincitori del Concorso "Cassa Premio Scolastico Ing. Mario Pesenti" sono: Stephanie ed Alexandra Giordana; Roberta Marchiotti, Massimo Rizzo e Francesco Mandrile.

CLOU
casa

SOLUZIONI INTEGRATE PER INTERNI

E' la sintesi del meglio dall'arredo contemporaneo alla sua progettazione in ogni ambiente, supportato dalla consulenza per tutto ciò che "fa" casa: dai pavimenti alle pareti, dalle porte alla ristrutturazione.

CORSO NIZZA, 84 - CUNEO - TEL. 0171/634878

PER CESSAZIONE D'ATTIVITÀ

CEDO

ATTREZZATURA PER SERVICE
DI AMPLIFICAZIONE

Tel. 0171/491833

DAMIANO LUCIANO

rilegatore libri

Rilegature per enti comuni e aziende

Enciclopedie e tesi

Albums fotografici formati vari

Via Bergia, 4 - Tel. 261661
Borgo San Dalmazzo (CN)

Machina Velenia e My Enemy Vice al Capolinea

Un velenoso debutto

Il 1994 è iniziato per noi con un bel doppio concerto al Capolinea di Entracque dove l'8 gennaio hanno suonato i **My Enemy Vice** e i **Machina Velenia**. Per questi ultimi era un assoluto debutto e per quanto ci riguarda eravamo molto interessati all'evento: conoscevamo già parzialmente che cosa stava bollendo in pentola avendo partecipato ad una prova del gruppo... I **Machina Velenia** sono un sestetto composto da quattro ex - Pioggiacida ed esattamente Michele Dimiccoli (anche conosciuto come Bubu, il dj del Capolinea) alla voce, Marco Romano alla chitarra, Marco Dado alla tastiera ed Anna Tallone alle percussioni, e due nuove presenze, Paolo Barale al basso e Silvia Ceriani (cantante anche del **Martello di Ester**) come seconda voce.

Il loro concerto è stato breve ma molto interessante: le influenze sono molteplici e vanno dagli **Young Gods** ai **Sisters of Mercy** (di cui presentano un'energica versione di "Vision Thing") fino a sonorità etniche (soprattutto grazie ad Anna Tallone), post - techno (le brillanti tastiere di Dado), punk (brani come "Sonnoloquio") e la miglior tradizione del rock italiano (i primi Litfiba, soprattutto nella voce

potente di Michele). L'impasto del tutto, non sempre valorizzato dall'amplificazione, è apparso corposo ed intenso, vagamente dark.

Ma l'aspetto da evidenziare maggiormente è stata la presenza delle voci di Silvia e Bubu, la cui sintesi è particolarmente azzeccata: i loro duetti che alternano momenti dolci a crescendo violentemente emozionali sono particolarmente intensi e spettacolari. Insomma, un debutto davvero promettente.

I **My Enemy Vice** sono anche loro un sestetto - come già sapete - di Bra formato da tre chitarristi (Stefano Sardo, Riccardo Olivero e il bravo Enzo Fissore, già con i grandi **Jack on Fire!**, **Ann Mary Oil** e **Progetto Zizzola**), un bassista (Paolo Enria), un batterista (Edoardo Burdese) e il cantante Davide Tallone, accompagnato nei numerosi momenti corali - da Sardo e Fissore. Ad Entracque i sei hanno tenuto un concerto molto potente, di grande impatto musicale, nonostante certi cali di tensione ("Non sopporto", per esempio) e certe ingenuità "grunge" soprattutto nel look (peraltro "sponsorizzato" dal "Macabre" di Bra).

I **My Enemy Vice** hanno abbandonato proprio quei brani che ci erano apparsi

più deboli, forse perché divenuti obsoleti da un punto di vista politico dati i loro temi (Berlusconi, Craxi, Lega...) ed hanno saputo ridimensionare certe tentazioni "rap" di troppo. I punti di riferimento sono sempre gli stessi; il "crossover" (**Red Hot Chili Peppers**, **Faith No More**, **Living Colour** e **Rage Against The Machine**), il suono di Seattle in genere, ma ora si sentono in modo maggiormente marcato influenze funky e quasi **rhythm & blues** e **soul**... I nuovi brani, di cui vi ripareremo nella nostra imminente recensione del nuovo demo, ci sono apparsi interessanti.

Ma i due momenti più forti del concerto sono stati una versione assolutamente apocalittica di "Waco" ed una divertente ed energetica cover di "Bugiarda" di Caterina Caselli che ci era tanto piaciuta nello scorso demo e che inspiegabilmente i **My Enemy Vice** non avevano mai eseguito dal vivo... Bra sta finalmente risorgendo: abbasso il **Progetto Zizzola**!

Per contattare i **My Enemy Vice** basta telefonare ad Enzo Fissore allo 0172 - 412693, mentre il recapito dei **Machina Velenia** è lo 0171 - 491123.

P. B.

Passate le feste arrivano i buoni film

Piccolo Budda e Sud

"Vulgus vult decipi", il popolo vuole, anzi ama farsi ingannare; lo dicevano già i latini, maestri di saggezza e questa loro massima mai come adesso è risultata di estrema pertinenza, in tutte le forme della vita contemporanea, dalla politica alle baggiate televisive per finire con le frodi in commercio, nelle quali potrebbe anche essere inclusa la programmazione cinematografica natalizia che, sempre più asfittica, vede premiati dal coté incassi due tra i più brutti film dell'anno, quali "Il figlio della Pantera rosa" ed "Anni 90, parte II".

Segni premonitori tanti, dai trailers orripilanti alle stroncature tutte concordi della critica; e vada per Cuneo, dove il convento non passava altro, ma anche nelle altre piazze Benigni ha sbancato il botteghino e c'è solo da chiedersi se, dopo aver assaporato una pietanza siffatta, quella parte di pubblico che va al cinema solo sotto le feste, avrà ancora voglia di ripetere l'esperimento nell'arco dei prossimi mesi.

Peccato, perché passate le feste e finalmente smontate le esecrabili "pellicole da famiglie", già spuntano le prime proposte interessanti.

Al **Moderno di Borgo S. Dalmazzo**, in esclusiva, da giovedì 13 inizia l'atteso "Piccolo Budda" di Bertolucci, che presentato con abile mossa pubblicitaria in prima mondiale a Parigi alla presenza del Dalai Lama, ha già fatto versare fiumi d'inchiostro.

Grande spettacolo, complice la magica fotografia di Vittorio Storaro e la musica di Ruyichi Sakamoto, alterna visioni del mondo di 2.500 anni fa ad immagini attuali di Seattle, del Butan e del Nepal, mescolando la metamorfosi del giovane Principe Siddhartha in Budda con il viaggio in Usa dei tre monaci buddisti alla ricerca della reincarnazione di uno dei più ferventi capi spirituali.

Durata 2 ore e 15, ma il privilegiare l'aspetto favolistico ed il rifiuto di affrontare conflitti e tematiche troppo ardue garantiscono lo spettacolo mantenendo viva l'attenzione. Edita da Bompiani è già disponibile la sceneggiatura originale del film.

Al **Monviso** cambio di programma; niente "Maestro di marionette" per uno slittamento dell'uscita nazionale; in sostituzione "Kalifornia", in cartellone fino a martedì 18. Lungo viaggio di due giovani coppie in auto sognando la California.

lifornia.

Ma la morte li segue sin dal primo chilometro, ogni via di scampo è segnata.

Ennesimo film "on the road", debutto di un regista proveniente dalla pubblicità, **Dominic Sena**, con uno stile duro e nervoso, molto aiutato dai due protagonisti, **Juilette Lewis** e **Brad Pitt**, che prosegue il suo personaggio di balordo già incontrato in "Thelma e Louise".

All'Iris di Dronero continuano le repliche di "Aladdin" che a Cuneo ha registrato due record: la tenuta record di 35 giorni e per la balordaggine e l'avidità degli esercenti che lo hanno programmato per alcuni giorni in 2 sale, il minimo storico degli incassi valga a mò d'esempio l'incasso di 20.000 lire giovedì 22 dicembre e zero incassi venerdì 23 al cinema Italia.

Di qui la fulminea decisione di restituire il locale alle luci rosse, vanificando le alate dichiarazioni ed i nobili intenti espressi dal direttore dei locali cuneesi meno di un mese fa.

Buone notizie invece dalla Val Vermentina: a Robilante, dopo un anno di chiusura ha riaperto alla chetichella proprio il giorno di Natale il locale cinema, battezzato con un nuovo nome "Roby".

rinnovato negli impianti e negli arredi (150 comodissime nuove poltrone + 2 per gli handicappati) in queste prime tre settimane ha già offerto un saggio di programmazione curata e meritevole di essere seguita dal pubblico.

Auguri al giovane esercente ed una esortazione a non demordere di fronte alle prime inevitabili asperità.

Questa settimana, fino a domenica un buon thriller d'autore "Per legittima accusa" di **Sidney Lumet**, un maestro del processuale - poliziesco che vale una visione in un confortevole locale, dopo il fuggitivo, infelice esordio all'Italia.

Infine, l'avvio venerdì 14 al Cinema **Lux di Limone Piemonte** - con "Sud" di **Salvatore** - di un ciclo di film di particolare valore artistico.

La vendita delle tessere e l'organizzazione è a cura dei giovani de "La tana della volpe" con l'appoggio dell'Assessorato alla Cultura.

Che sia il primo passo per nuove aperture a manifestazioni di un certo livello che non siano la consueta proposta di festeggiamenti a base di "Curenta e balet" e cantanti di musica leggera strappati alla Casa di riposo?

Franco Fantini

"VideoBi": autori i fratelli Giovanni e Pieraldo Barale di Gaiola

Poesia religiosa ed alpina

"VideoBi" sta a significare: produzione di cassette video dei fratelli Giovanni e Pieraldo Barale di Gaiola.

A tutt'oggi sono cinque video il primo dei quali risale ormai ad alcuni anni fa, mentre l'ultimo, a pochi mesi. Perché solo oggi questa presentazione? Per un motivo molto semplice, e cioè che non avevo ancora avuto occasione di vederli, come molti credo, non possedevo infatti il video - registratore. (Quale grave lacuna! Ma si può oggi ancora rimanere fuori da certi "bisogni" del nostro tempo? Non lo so; credo sia importante non esserne schiavi, così come non demonizzarli).

Cinque cassette video dicevo, di circa mezz'ora ciascuna veramente da vedere, dei quali ho particolarmente apprezzato quello sul fiume Stura e quello di zio John dei prati del Vallone, perché toccano temi di stringente attualità come l'ambiente che ci circonda e che abbiamo a due passi, ma che poco conosciamo. Inoltre una riguarda S. Anna di Vinadio, un'al-

tra l'Alpe di Papa Giovanni con un angolazione di carattere religioso, l'ultima sul Santuario di Vicoforte.

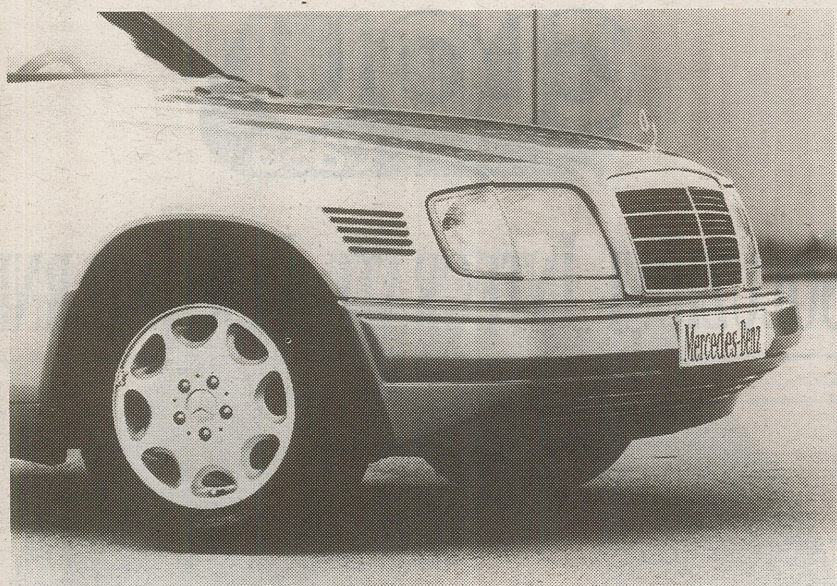
Un buon lavoro quello dei fratelli Barale l'operatore Pieraldo che sa cogliere bene - non ce lo aspettavamo - con l'occhio della cinepresa i più minuti particolari e valorizzare le più semplici forme di vita; e Giovanni per i testi che sanno cogliere sia l'aspetto naturale che storico e riflessivo.

So che vorrebbero continuare questo lavoro con un video su Gaiola. L'idea ci sembra ottima, certo richiederebbe un aiuto finanziario essendo il tema circoscritto e quindi poco commerciabile.

A mio parere andrebbe visto in un'ampia visione senza privilegiare particolari aspetti, con un approccio quindi oltre che sinteticamente storico e paesaggistico: di vita, di esperienze economiche, sociali e culturali, senza trascurare l'aspetto del come porsi lungo questo percorso, nella prospettiva futura.

Ettore Robbione

Nuova Classe E.
250 Diesel 4 Valvole:
113 cavalli di affidabilità.



Dotazione completa di: ABS, airbag full-size, climatizzatore con filtro antipolvere e Kat Diesel.

PRONTA CONSEGNA

Organizzazione Mercedes-Benz

Gino s.p.a.

via Torino 234 - CUNEO
Tel. 0171/41.17.77

via Caboto 2 - ASTI
Tel. 0141/27.49.12

Al via l'ottavo corso Cai di fondo escursionistico

A sciare leggeri e veloci

"Con questa recente nevicata possiamo affrontare con sufficiente tranquillità il programma che ci eravamo preposti per il nostro corso" così spiega soddisfatto Mauro Giavelli direttore della Scuola di sci di fondo escursionistico "Gianni Ellena" della sezione di Cuneo del Club Alpino.

"Siamo arrivati all'ottava edizione del nostro corso e per la verità anche negli anni di "magra" abbiamo portato a termine le nostre lezioni ma con un buon innevamento si è più tranquilli ed il divertimento è maggiore" prosegue Giavelli.

"Le nostre gite si svolgono essenzialmente su ampi pendii e su strade forestali innevate e la qualità della neve è essenziale per gustare in pieno il piacere di scivolare con gli sci di fondo. Poi il nostro corso" spiega ancora Giavelli "propone anche una parte di introduzione alla tecnica di discesa in telemark e in questo caso un buon manto nevoso è quasi indispensabile".

Dopo anni di capricci climatici sembrava azzardato compilare anticipatamente un calendario delle gite; in programma le uscite sono sette e le mete verranno decise di volta in volta a seconda dell'



innevamento. Di certo si sa che le ultime due escursioni si svolgeranno nell'arco del fine settimana per poter raggiungere località un po' più distanti. Spesso poi nell'ambito della stessa uscita vengono proposti due tracciati diversi in modo che gli allievi possano "esplicarsi" al meglio secondo le loro possibilità.

Mauro Giavelli che è istruttore nazionale Cai di fondo escursionistico è coadiuvato da altri istruttori di sci di fondo. Il corso sarà inaugu-

rato venerdì 14 gennaio alle ore 21 in corso IV Novembre 14 a Cuneo presso la sede del Cai; in quell'occasione si chiuderanno anche le iscrizioni, la quota di partecipazione è di lire 70 mila.

Durante questo primo incontro gli istruttori forniranno informazioni e consigli sui materiali necessari per la pratica del fondo escursionistico.

Per avere ulteriori delucidazioni è possibile rivolgersi direttamente al direttore del corso telefonando allo 0171 / 955847.

Miliardi Cee per la montagna cuneese

Obiettivo: spenderli bene!

La montagna della provincia di Cuneo, riconosciuta area di crisi, riceverà dalla Cee un cospicuo contributo.

L'intervento comunitario interesserà i 150 mila abitanti delle Comunità Montane cuneesi e sarà, dal 1994 al 1999, di circa dieci miliardi annui. Poiché l'intervento Cee avverrà solo se i progetti saranno cofinanziati da Stato, Regione altri enti o privati, si può parlare di una cifra, superiore ai cento miliardi di lire. Per fare cosa?

L'obiettivo cosiddetto "5b" della Cee prevede interventi per lo sviluppo dell'agricoltura, ma an-

che dell'artigianato, per potenziare la viabilità, il turismo. L'intervento a favore della montagna cuneese sarà sostanzioso ma non enorme né tantomeno infinito (cento miliardi sembrano tanti!) e specialmente non avverrà che su precisi progetti che dovranno essere presentati entro il prossimo mese di marzo.

La clausola Cee è già di per se una garanzia per evitare sprechi ma non costituisce ancora il toccasana contro interventi "a pioggia" in ogni settore.

Il programma Cee, mira a creare nuovi posti di lavoro, con particolare

riguardo alle attività legate all'agricoltura ma il vincolo non è ferreo; questa elasticità da un lato è un fatto positivo ma il rovescio della medaglia può essere quello della dispersione dei fondi in progetti troppo numerosi o limitati senza "ricadute" veramente sostanziali sull'economia montana.

Mentre si definiscono meglio i termini dell'intervento comunitario non resta che augurarsi che entro il marzo prossimo si facciano le scelte più opportune e prendano corpo progetti e strategie per far veramente uscire dalla crisi la nostra montagna.

F. D.

Sul numero 8 di Alpidoc

Scialpinismo in Valle Grana

La valle "corta" del Cuneese offre inaspettati quanto interessanti itinerari di scialpinismo. Superate le strette di fondovalle la Valle Grana svela i suoi angoli più suggestivi, specialmente nella stagione invernale. Dal Santuario di S. Magno, arroccato a dominare le poche case delle più alte borgate di Castelmagno, si possono effettuare piacevoli gite scialpinistiche, alcune diventate ormai classiche, altre decisamente meno note.

Una gamma di itinerari è suggerita sul numero otto di Alpidoc, la rivista delle sezioni Cai

della provincia di Cuneo raggruppate nell'associazione "Le Alpi del Sole".

La rivista, che è edita dall'Arciere, è giunta al suo secondo anno di vita; nell'ultimo numero, uscito per il Natale '93, troviamo anche un interessante articolo dedicato ai "piccoli ghiacciai della Granda" e alla loro lotta per la sopravvivenza. L'abbandono della montagna è detto con le incisive e toccanti parole del poeta Giorgio Caproni.

In sommario troviamo anche un simpatico racconto intitolato "Il ruscello", una descrizione

delle Alpi Marittime dalla spigliata penna del reverendo alpinista William Augustus Coolidge, la relazione su un convegno tenuto recentemente a Bra dove si è dibattuto sulle "frontiere" dell'alpinismo giovanile.

Conclude il sommario una monografia dedicata al monte Chaberton, l'arcigna montagna fortificata in Valle Susa.

Per completare la Rivista ci sono poi numerose rubriche dedicate alla montagna cuneese, al suo ambiente, alle pubblicazioni, alla cronaca alpinistica e alle notizie delle sezioni Cai aderenti alle "Alpi del Sole".

Con gli sci sulla dorsale Varaita - Maira

Al Monte Cornet da Valmala

Nelle nostre vallate il fondo escursionistico si svolge prevalentemente sui tracciati delle strade di altura, sulle piste forestali e sulle vecchie rotabili ex militari.

Quando l'innevamento è abbondante c'è addirittura l'imbarazzo della scelta. Vogliamo proporre ai nostri lettori una piacevole escursione che si sviluppa sullo spartiacque Val Maira - Val Varaita, molto panoramico.

La meta suggerita è il Monte Cornet, una tondeggiante elevazione di 1940 metri di quota. Il punto di partenza è il santuario di Valmala situato a 1380 metri sul versante della Valle Varaita, raggiungibile con una comoda strada asfaltata che si stacca dalla provinciale di fon-

dovale tra Brossasco e Melle al ponte di Valcurta. La gita può anche essere effettuata con materiale da scialpinismo. Dal Santuario di Valmala passando nei pressi dello skilift in disuso si imbuca la traccia di una strada che sale nel bosco direttamente a raggiungere la rotabile Valmala - Colle della Bicocca; essa corre per chilometri sullo spartiacque Maira - Varaita passando un po' su un versante, un po' sull'altro.

Seguendo il tracciato di questa strada con moderata pendenza si tocca dapprima il colle di Palma Scura (solita storpiatura dei cartografi, sarebbe "Balma" Scura, 1640 metri) e successivamente il Colle della Ciabra, 1723 metri, otti-

mo punto panoramico. Dal colle si abbandona il tracciato della strada che continua pianeggiante verso il Col Birrone e risalendo a destra l'ampio costone si raggiunge una prima modesta elevazione della dorsale spartiacque (monte della Ciabra, 1824 m). Proseguendo sulla dorsale dopo un tratto pianeggiante si affronta l'ultima modesta salita che porta sull'ampia cima. Calcolare circa due ore di marcia. Con gli sci da alpinismo occorre una mezzora in più. Il dislivello in salita è di circa 560 metri. La discesa avverrà per l'itinerario di salita. Gli scialpinisti nell'ultima parte della discesa, potranno sfruttare il tracciato della pista dello skilift in disuso.

Franco Dardanella

Bollettino neve e valanghe

Le miti temperature del week - end hanno umidificato il manto nevoso fino ai 2000 m di quota, permettendone un forte assestamento ed un modesto consolidamento.

Oltre i 2000m il pericolo di valanghe spontanee o provocate per un debole sovraccarico, si mantiene forte, sui pendii ripidi a tutte le esposizioni.

Altezza della neve in cm rilevata il 10/1/94 alle ore 8,30 presso alcune stazioni di rilevamento della Provincia di Cuneo. Argentiera / Bersezio: 120; Sampeyre / P. Baracche (2125 m):

109; Limonetto: 73; Limone / Pancani (2020 m): 69; Entracque: 50; Entracque / Chiotas (2010 m): 85; Valdieri / T. Gaina: 74; Bellino: 60; Bagni di Vinadio: 98; Castelmagno / Chiappi: 80; Canosio: 80; Acceglio / Chiappera: 105; Pontechianale: 64; Crissolo: 40.

Il Centro Fondo Scricciolo di Pietraporzio offre 15 km di piste battute con neve abbondante. È aperto per il fine settimana.

Alfarreda

ELEMENTI DI TENDENZA

E' la vetrina ideale, anche per la ricerca del pezzo singolo d'arredo.

E' la proposta dell'estetica e del gusto legati alle tendenze del design.

C.SO GIOLITI, 12 - CUNEO - TEL. 0171/692500

Magazzino mq. 200 affittasi luminoso piano cortile altezza m. 3,50. Tel. 388662 ore pasti.

Regalo seggioli da disegnatore. Tel. 0171-66216 ore ufficio.

Artigiano padroncino con mezzi propri esamina proposte di lavoro per consegne e montaggio mobili o qualsiasi altri trasporti, montaggi e manutenzioni. Tel. 0171-694361.

Artigiano tuttofare offresi per riparazioni e manutenzioni ville, case, mobili, rubinetti, serrature, vetri, tapparelle, tinteggiature varie, porte e ringhiere, coltivazione giardini e orti e potatura piante e fiori, ecc. Preventivi gratuiti. Tel. 0171-694361.

Affittasi alloggio con ingresso salone, 2 camere, cucina, persone referenziate. Tel. 0171-491932.

Cerco artigiano edile per esecuzione muretto cemento armato recinzione giardino zona Chiusa Pesio. Tel. 66829 ore pasti.

Vendo sci da fondo marca Kastle m. 1,75 con racchette e scarpe n. 38. Tel. 0171-388025.

Cerco termocucina a legna usata. Tel. 694361.

Clarinetto "Orsi", strumento ideale per suonare in banda, vendesi. Tel. 402336 (chiedere di Luciano).

Muta da sub 5 mm. "Scubapro" mis. IV, usata una stagione, vendesi causa cambio taglia. Tel. 402336 (chiedere di Luciano).

Laureato in Scienze Politiche 110 e lode / 110, laureando in lettere, impartisce lezioni di italiano. Tel. 402336 (chiedere di Luciano).

Cercasi termocucina usata a buon prezzo. Tel. 0171-697124.

Ragazzo 24enne con patente C cerca lavoro. Tel. 0171-695613.

Ragazza diciottenne referenziata con buona volontà offresi per impiego serio già esperienza come segretaria. Grazie a chiunque fosse seriamente interessato. Tel. 602587.

Vendesi Peugeot 205 Gti 1.6 cc., del 1990, mod nuovo, nero met. aria cond., identicar vetri, allarme Cobra, inurtata, unico proprietario. Prezzo modico, trattabile.

Tel. 602587 oppure 011-7716774 ore uff.

Studente in economia e commercio impartisce lezioni di matematica generale e finanziaria. Tel. 602457 (chiedere di Paolo).

Vendo Bmw 316 unico proprietario non sinistrata. Tel. 65326.

Vendesi autocaravan Elnagh Briscola su Fiat 238 benzina e Gpl, anno prima immatricolazione 1980 revisionato 1992. Prezzo richiesto L. 8.500.000. Tel. 0171-403656.

Vendo Fiat 1 ultimo modello anno 1993, 3 porte, 7000 km, praticamente nuova. Tel. 67640 ore uff.

Ragazza 19enne diplomata analista contabile cerca lavoro. Tel. 401378 (chiedere di Claudia).

Vendesi scarponi da Sci come nuovi: Dolomite colore grigi e rossi n. 35; S. Marco neri n. 38. Prezzo L. 30.000 caduno. Tel. 403554.

Affittasi garage via Negrelli anglo via Carlo Boggio. Tel. 65326.

Ragazza 20enne con esperienza offresi per custodia bimbi (referenze), commessa (esperienza) o aiuto-cucina in pizzeria o ristorante (esperienza), Tel. 0171-634183 ore pasti.

Ingegnere impartisce lezioni di matematica, fisica, chimica, costruzioni, topografia e disegno. Tel. 0171-67654 oppure 631891 ore pasti.

Acquisto casco moto integrale omologato per ragazzo 14 anni. Tel. 67611 ore serali.

Laureata impartisce lezioni di chimica (inorganica, organica, biochimica) e biologia. Tel. 0171-687349.

Laureata segue negli studi ragazzi di scuole elementari e medie. Offresi anche come baby-sitter. Tel. 0171-687349.

Vendesi videogioco "Nintendo 16 bit" e 10 giochi a L. 400.000 oppure console Nintendo a L. 100.000 e 10 giochi a L. 40.000 ciascuno. Tel. 0171-344282 (chiedere di Alessandro).

Referenziata 24enne offresi come colf ad ore, purché serio. Tel. 346023.

Vendesi pelliccia di volpe Groenlandia in perfette condizioni, taglio moderno. Tel. 401885 ore

serali.

Vendesi collo di volpe e coda di volpe. Tel. 401885 ore serali.

Garage cantina locale in genere cerco in affitto per circa un anno, periferia Cuneo e dintorni. Tel. 491936 ore pasti.

Ragazza 19enne cerca lavoro come baby-sitter o collaboratrice domestica. Tel. 402459 ore pasti.

20enne spigliata e simpatica offresi come impiegata, commessa e baby-sitter. Tel. 0171-634303 ore pasti.

Si impartiscono lezioni di inglese. Tel. 0171-630558.

Vendo scarpe nuove n. 38 nere stringate alla caviglia per danza moderna. Tel. 65362.

Vendo computer C. 64 con numerosi videogiochi. Tel. 65362.

Vendo 2 teli copribici o coprimoto. Tel. 65362.

Vendo tastiera 4 ottave e ritmi. Tel. 65362.

Giovane volenteroso, cerca lavoro, anche salituari, purché serio. Tel. 65362.

Vendesi altoparlanti Pioneer 2 vie, mod. Tsa 6904, 100 w. a L. 100.000. Tel. 634606 ore pasti.

Vendesi tenda Ferrino Enduro 3, usata pochissimo, a L. 100.000. Tel. 634606 ore pasti.

Ragazza 19enne cerca lavoro come commessa o altro. Tel. 0171-699839.

Affittasi garage in via Bodina, condominio "La Perla". Tel. 634996.

Ragazzo 17enne cerca qualsiasi lavoro. Tel. 0171-695613.

Affittasi garage vicinanza Chiesa di S. Paolo. Tel. 611072.

Affittasi alloggio in Cuneo, tre camere cucinino. Tel. 65904 ore serali.

Studentessa in Istituto per Interpreti impartisce lezioni di inglese e tedesco. Tel. 0171-681360 ore pasti.

Ingegnere meccanico 110/110 con esperienza didattica, impartisce lezioni di matematica, fisica, chimica, meccanica, macchine, tecnologia, disegno meccanico, automazione e scienza delle costruzioni, sia a studenti di scuola media superiore che ad universitari. Tel. 0171-698933 ore pasti.

Vendesi a S. Damiano Macra Valle Maira (Cn) casa indipendente su due piani. Tel. 0171-492498.

Vendo moto Morini 350, buon affare. Tel. 0171/269498.

Sto cercando un rustico o una piccola cascina, in un bel posto, assolato, non rumoroso, e vicino a Cuneo. Tel. 0171-693570.

Volete decorare la cameretta dei vostri bambini con i personaggi più famosi di Walt Disney? Eseguito i disegni a colori sulle vostre pareti. Tel. 0171-691315 ore pasti.

Signorina trentenne, volenterosa, cerca lavoro come collaboratrice domestica a ore. Tel. 0171-380741.

Vendo arredamento completo negozio di merceria. Tel. 0171-65906 ore serali.

Vendesi autocarro furgone Ford Transit q.li 35, lunghezza cassone m. 4,30, anno 1989, km. 120.000. Tel. 0171-690961 ore negozio.

Vendesi Roulotte Laika T52, lunghezza m. 5,20, anno 1980, mai viaggiato, adoperata solo per dormire. Tel. 0171-690961.

Cameriere esperto cerca lavoro per le feste natalizie. Tel. 602247 ore pasti.

Vendo lavastoviglie come nuova, prezzo interessante. Tel. 602247 ore pasti.

Vendo lettino bimbo bello,

prezzo modico. Tel. 602247 ore pasti.

Vendesi vasca per trote vive in vetro cristallo, altezza m. 1 larghezza m. 0,750, con coperchio e supporto di sostegno in ferro, 2 ossigenatori, con annesso un motorino elettrico, angolari in ferro, capienza kg 50 trote. "Compreso di tubi", prezzo interessante. Tel. 0171-260947.

Organo e tastiera "Gem" a mobile seminuovo prezzo interessantissimo. Tel. 0171-694300.

Vendo n. 4 gomme antighiaccio Michelin Xm+S 100 195/60 - 14. Tel. 0171-66265 ore serali.

Occasionissima vendesi Lancia Fulvia 1300 S. Tel. 0171-694300.

Signora offresi come collaboratrice domestica in ore pomeridiane in Boves o Cuneo. Tel. 0171/387307.

Vendesi scarponi sci Nordica 530 n. 42 ottimo stato. Tel. 0171/78554 ore serali.

Vendesi n. 4 gomme antineve Opel Vectra, quasi nuove, mod. Michelin XM+S100, 175/70R14. Tel. 0171/78554 ore serali.

Gattina certolina bellissima con pedigree vendesi. Tel. 0171/67027.

Vendiamo a Borgo S. Dalmazzo in zona Borgomercato, licenza tabella VI con integrazione vendita alimentare. Tel. 0337/223386.

Vendo Yamaha TT350 anno 1992 km 1700 come nuova. Tel. 0171/694614 ore serali (fino alle 23).

Vendo Opel Kadett SW 1.8i 1989 unico proprietario inurtata ottime condizioni, prezzo interessante. Tel. 0171/694614 ore serali (fino alle 23).

Cercasi collaboratori anche part-time per interessante e nuova attività commerciale con molte possibilità di sviluppo. Tel. 0171-403682(per appuntamento) ore pasti. Chiedere di (Sabrina).

Collezionista acquista e scambia fumetti anni '50 - '60 - '70 tipo Tex, Zagor, Piccolo Ranger ecc. Tel. 0172-691695.

Ragazza 20enne cerca lavoro come baby-sitter o qualsiasi altro lavoro in Cuneo e dintorni. Tel. 611732.

In Cuneo Fraz. Madonna delle Grazie signora trentenne offresi per baby-sitter a casa propria per bambino da 3 mesi a 3 anni. Tel. 0171-403613.

Ragazza diploma magistrale segue nei compiti ragazzi elementari e medie. Tel. 0171-631835 ore pranzo.

Vendo Roulotte "Adria" 4 posti in ottime condizioni, usata pochissimo con veranda più cameretta più cucinino. Tel. 0171-492883.

Vendesi tinello (mobile + tavolo + 6 sedie) e divano prezzo interessante. Tel. 491310.

Ragazza 22enne cerca lavoro, brava come barista e pratica, orario giornaliero. Oppure commessa e lavori seri. Con anche diploma di sarta. Tel. 695768.

Scrivo biglietti personalizzati, slogan pubblicitari, menù per le feste con amici realizzati in rima e tutto quanto è necessario quando serve "giocare con le parole". Tel. 493237 ore di cena.

Regalo cucciolo di cane meticcio. Tel. 0171-602405.

Cerco sci da discesa h 1,90. Tel. 692423.

Vendo scarponi sci alpinismo Dachstein DC Tour n. 8 1/2. Tel. 0171/694919.

Vendo snowboard Gnu anti-gravity h 1,60 con attacco Emery. Tel. 0171/694919.

Affittasi referenziati minialloggio ammobiliato, mansardato indipendente, pieno verde, vicinanze Cuneo. Tel. 0171/339624.

Affittasi referenziati locali ammobiliati mansardati vicinanze Cuneo. Tel. 0171/339624.

Vendesi Fiat 126 ottime

condizioni. Tel. 0171/691019.

Pendola dell'800 con madreperla, privato vende. Riv. Dédé Beltrando (sarta) Borgo San Dalmazzo, corso Barale 37 (interno, pianterreno). Da vedere martedì, giovedì, domenica dalle 11 alle 20. Tutte le sere 18-20.

Vendo Renault 19 TSE nera Motore Energy, cerchi in lega, spoiler 16V perfetta. Tel. 0171/402674.

Cerco tenda da sole per balcone lunghezza minima 3 m. Tel. 0171/65230.

Vendo cuccioli Yorkshire, shi tzu disponibili anche meticcici di piccola taglia, pelo lungo. 0171/43179 ore pasti.

Signora 55 anni offresi per assistenza persona anziana oppure come stiratrice. Tel. 0171/261418 (chiedere di Piera).

Vendesi tinello e mobili cucinino più frigo e cucina. Tel. 694421 ore serali.

18enne seria e simpatica cerca lavoro come baby-sitter oppure come commessa purché serio. Tel. 634303 ore pasti.

Vendo Tv color, 24 pollici (Indesit) senza telecomando, possibile prefissare n. 10 canali, funzione ottima. Tel. 630970 ore pasti.

Vendo n. 4 ruote chiodate complete di dischi e copridischi per Renault 21. Ottimo prezzo. Tel. 630970 ore pasti.

Vendesi: 1 buffet con tavolo rotondo e 4 sedie (uso tinello o sala da pranzo), 1 cristalliera tipo veneziano, 1 consolle dorata con specchio, 1 mobiletto bar moderno, 1 termosifone portatile elettrico (10 elementi), 1 cucina elettrica a 4 piastre. Tutto in ottimo stato di conservazione. Tel. 0171-699466 ore pasti.

Vendo Croma Cht 1991 come nuova grigio metallizz. vera occasione per chi ha interesse prezzo da convenire. Tel. 0171-691308.

Ragazzo sedicenne cerca lavoro come apprendista, purché serio. Tel. 492318 ore pasti.

Biciclette bambini occasionali: Bmx e piccola Legnano. Tel. 412615.

Vendesi alloggio in Cuneo, vicinanze stadio, ristrutturato. Tel. 0171-66095 ore pasti.

Si realizzano disegni su autscad. Tel. 0171-631891.

Laureata impartisce lezioni di chimica (inorganica, organica e biochimica). Tel. 0171-687349 ore pasti.

Laureata segue negli studi ragazzi di scuole elementari e medie. Offresi anche come baby-sitter. Tel. 0171-687349 ore pasti.

Cerco Sci con attacchi, bastoncini, e scarponi (30-31) per bimba di 6 anni a modico prezzo. Tel. 403622.

Vendo videocassetta Jurasic Park a L. 20.000 perfetta. Tel. 403622.

29 anni signorina indipendente introversa sensibile affettuosa, ottimo dialogo intelligente leale vorrebbe conoscere un ragazzo sociabile, comprensivo per amicizia, eventuale matrimonio. Love International Alba 0173/441589.

45 anni celibe commerciante posizionato casa in proprio cerca donna seria scopo matrimonio. Love International Alba 0173/441589.

54 anni vedova senza figli molto dolce dinamica giovanile amante della casa incontrerebbe uomo max 64 anni per un futuro sereno. Love International Alba 0173/441589.

67 anni vedovo benestante affettuoso onesto cerca una compagna per vivere gli anni a venire mano nella mano. Love International Alba 0173/441589.

Vendo causa trasloco stufa a metano Delonghi (con valvole di sicurezza) e Stufa a Kerosene Argo 250. Prezzi ottimi. Tel. 0171-388009.

Vendo Opel Astra 2000, 16

valvole bianca tettino apribile, novembre '92. Tel. 491353 ore pasti.

Artigiano padroncino con mezzi propri esamina proposte di lavoro per consegne e montaggio mobili o qualsiasi altri trasporti, montaggi emanutenzioni. Tel. 0171/694479.

Artigiano tuttofare offresi per riparazioni e manutenzioni ville, case, mobili, rubinetti, serrature, vetri, tapparelle, tinteggiature varie, porte e ringhiere, coltivazione giardini e orti e potatura piante e fiori, ecc. Preventivi gratuiti. Tel. 0171/694479.

Eccezionale!!! Vendo Atari Linx completo di trasformatore 220 volt cassetta gioco "Block out" a sole £. 180.000. Per informazioni tel. 0171/631653, ore serali.

Garage singolo per camper affittasi, alt. m. 3,50. Tel. 0171/388662 ore pasti.

A 3 km da Cuneo vendo 3 giornate terreno agricolo irrigabile, adatto a qualsiasi coltura anche separatamente. Scrivere fermo posta centrale Cuneo Carta Identità n. 04634373.

Cerco lavoro come autista, fattorino, magazziniere o rappresentante. Sono munito di patente C. Scrivere fermo posta centrale Cuneo Carta Identità 04634373.

Vendo finimenti per cavalli e muli da tiro: sella e varie. Tel. 0171-269498.

Vendo Yamaka XT 600 ottimo stato. Prezzo conveniente. Tel. 0171-493284.

Vendo sci Fischer discesa per bimbo altezza 150 cm, attacchi L. 50.000; Scarponi Nordica n. 39 L. 25.000. Tel. 67611 ore pasti.

Vendo Fiat Tipo 1.4 i.e. catalizzata km. 30.000 del 10/91. Tel. 0171-695671 ore serali.

Zona stadio vendesi alloggio composto da tre camere, salone, cucina, servizi. Tel. 66095.

Vendesi arredamento completo negozio merceria. Tel. 0171/65906 ore serali.



Gandolfo
Il Mago della serenità

La pranoterapia, la cartomanzia,
la radioestesia, la veggenza

... per aiutarti
in salute, amore, lavoro, scuola perché
Gandolfo inizia dove altri rinunciano
offrendoti la chiave della serenità

Non pratica Magia Nera

Aiuti a distanza e per corrispondenza

Riceve su appuntamento: 9 - 12; 15 - 19

ALBA: Martedì - Mercoledì Tel. (0173) 36.26.76
Via Maestra 32 (2° piano)

CUNEO: Giovedì - Venerdì Tel. (0171) 69.79.97
Piazzale della Libertà, 1 (di fronte stazione FFSS)



**RAPID
SERVICE**

**Pulizie e manutenzione enti pubblici, industrie,
uffici, banche, ospedali, discoteche e abitazioni**

**Pulizie di fondo - disinfezioni e sanificazioni
- derattizzazioni**

12100 CUNEO - Piazza Boves (Centro Comm.)
Tel. (0171) 697495

Ricordo del sindaco Gianfranco Donadio

"Un democristiano anomalo"

Sabato 1° gennaio alle ore 10 dopo una lunga malattia, spirava presso l'Ospedale di Cuneo Gianfranco Donadio, Sindaco di Dronero.

La notizia ha colpito dolorosamente tutti coloro, e sono moltissimi, che avevano avuto modo di conoscerlo personalmente e di stimarlo. E non è casuale che fossero moltissimi a conoscerlo: la sua disponibilità al dialogo, la facilità con cui si lasciava avvicinare, anche per la strada o a casa, ne avevano fatto un punto di riferimento fisso per i cittadini di Dronero alle prese con qualche problema.

Che fosse colpito da un tumore lo si sapeva da tempo, anche perché lui ne parlava con grande franchezza, ma il suo inguaribile ottimismo e la sua forza di volontà avevano tratto in inganno un po' tutti: anche chi lo conosceva bene era convinto che avrebbe vinto la sua battaglia e che sarebbe tornato a vivere liberamente. Entrato in Consiglio comunale nelle liste della Dc nell'82 aveva subito dato prova di grande attivismo, giungendo in poco tempo a ricoprire la carica di Assessore alla Cultura prima e di vice sindaco poi. Nelle elezioni del '90 aveva sbaragliato tutti i concorrenti aggiudicandosi virtualmente, e crediamo a dispetto di molti compagni di scuderia, la poltrona di Sindaco, carica che ha ricoperto fino alla morte. Un democristiano anomalo, si era definito in una intervista che ci aveva rilasciato esattamente un anno fa: "Fin dal '68 ho aderito alla Dc, ma oggi mi ritengo un democristiano anomalo. Approvo il rinnovamento del partito e l'azzeramento del tesseramento. Ritengo comunque che una Dc rinnovata possa dare un contributo decisivo per il superamento dell'attuale crisi". In privato era stato più esplicito: come fai a rimanere nello stesso partito di Andreotti e Pomicio, gli avevamo chiesto. "Prima di tutto io sono cattolico praticante, e poi, in ultima analisi, è stata la Dc, bene o male, a permettermi di lavorare per aiutare i miei concittadini".

Forse ultimamente non era più dello stesso parere (si era definito il Sindaco non della Dc ma dei cittadini droneresi, per esempio), ma ormai le sue preoccupazioni erano altre,

più legate, come naturale, alla sorte sua ed alla sua famiglia, anche se fino all'ultimo si era recato a lavorare presso la scuola Media di Dronero, di cui era Preside, e si era attivamente occupato dell'amministrazione del Comune.

Anche come Preside aveva brillato: mai formale, ma profondamente legato a tutto ciò che consentisse alla scuola di funzionare meglio, si era battuto per ottenere un edificio scolastico moderno, con aule speciali, computers ed una splendida palestra.

Con i colleghi aveva un rapporto che molto spesso andava al di là della semplice collaborazione, tanto che la sua morte ha lasciato una scuola attonita e quasi incapace di rendersi ben conto della definitività della sua assenza.

Dronero perde un grande sindaco, che anche in questi tempi di ristrettezza era riuscito ad avviare progetti ambiziosi, che speriamo continuino anche in sua assenza, come la creazione di un grande polo scolastico, avviata con l'ampliamento del Centro Professionale e la creazione della Scuola Alberghiera. Il Sindaco progettava di fare arrivare a Dronero altre scuole, e di allargare il convitto cittadino, per giungere alla realizzazione di una piccola città degli studi, che fosse anche sede di un biennio di istruzione secondaria obbligatoria, in vista dell'innalzamento dell'obbligo scolastico a sedici anni.

Non si vede ora chi possa sostituirlo, visto anche che la sua giunta non aveva brillato per grande efficienza. La soluzione migliore sarebbe quella di andare a nuove elezioni, e di farla finita con le farse delle consultazioni tra partiti zombie, ma prevarrà, temiamo, una considerazione: l'esito delle urne sarebbe tutt'altro che scontato, e la Dc e i suoi alleati rischierebbero di perdere un dominio che dura ininterrottamente dal dopoguerra.

Ennio Pattoglio

Danze occitane

A Borgo e a Dronero da martedì 18 si terrà un corso di perfezionamento in Danze occitane. Per informazioni ed iscrizioni telefonare a Daniela Mandrile 618542.

Commemorata a Dronero la rappresaglia tedesca

Valori ideali nella lotta di liberazione

Il 2 gennaio 1944 era domenica, esattamente come cinquant'anni dopo.

Quel giorno 400 SS di stanza a Cuneo si avviarono verso Dronero per un'azione intimidatoria, una rappresaglia gratuita, e qui la conclusero con la più classica rappresentazione della loro condotta 'militare': uccisero a sangue freddo contro il muro del teatro Iris 10 pacifici e inermi cittadini, che andavano a passeggio, forse a messa, incendiarono alcune case, presero in ostaggio 14 altri droneresi. Fra questi ultimi c'erano Alleanza Pietro, figura di spicco dell'antifascismo dronerese, Collova Cristoforo, Lantermino Giovanni Sebastiano, Marchi Magno e Lugliengo Giuseppe: furono deportati a Mauthausen e là morirono. Oggi, 9 gennaio il teatro Iris è pieno di gente, di tutte le età, dagli otto - ciao maestra, grida una bimba dalla galleria - agli ottant'anni: manca soltanto chi più di ogni altro ha sostenuto e agevolato questi momenti di incontro con i valori della Resistenza, strappato alla vita e alla sua città da un male incurabile, Gianfranco Donadio, il sindaco, preside di scuola, uomo giusto e 'liberale', certamente portatore di quei valori. Di cui con rigore e senza enfasi parla Mario Giovana, storico non accademico ma di buona razza, che ha fatto il partigiano proprio qui in Valle Maira e che è autore, fra altro, di un bel libro "Storia di una for-

mazione partigiana" che racconta appunto quel pezzo - tanto simile e diverso da tutti gli altri della storia della resistenza e della guerra di liberazione. Il tema che gli è stato affidato: "Partigiani e popolazione: valori ideali nella lotta di liberazione in Valle Maira", supera presto i propri confini e diventa riflessione storica - politica che salda strettamente il presente al senso e alla funzione della comprensione della memoria del passato.

È un lungo filo che lega il tragico epilogo del biennio rosso (19-21), attraverso il ventennale stallo fascista e l'assurda sua terribile avventura bellica, al risveglio della coscienza collettiva nella resistenza e nella guerra di liberazione (una guerra civile interrotta) fino al reimpossessamento dei valori della libertà e della democrazia, poi gravemente compromessi da un Potere che della condizione democratica si è servito più che servirla, per arenarsi infine all'oggi, così palesemente e gravemente malato proprio nei fondamenti ricostruiti da venti mesi di lotta partigiana. Allora il senso della memoria - anche di questa rievocazione dronerese e di tutte quelle che verranno - sta soltanto nel fatto che il filo forte con cui si legano i valori positivi della vita individuale e sociale non si spezza. E possa essere ripreso saldamente in mano dalle generazioni presenti.

Luigi Dalmasso

□ Dalla prima:

Vadano a piedi i più lontani

di mais, non potrebbero non raffigurare all'orizzonte uno sferragliante locomotore ed un arrancante corriere mentre raggiungono una città o un solitario Comune, adagiato sotto le pendici di un declivio.

Ma non sembra essere proprio questa l'immagine che emerge da uno studio che l'Amministrazione provinciale ha fatto negli ultimi mesi dello scorso anno nel delicato settore dei trasporti pubblici provinciali.

A spingere l'Ente a compiere questo sforzo è stata la richiesta di buona parte delle società di autolinee della Granda di procedere ad un drastico taglio di oltre un milione di chilometri di corse.

Un taglio che avrebbe rappresentato circa il 10% del totale di chilometri percorsi da tutti autobus extraurbani della provincia.

Le società adducevano a giustificazione di questa loro intenzione il fatto che troppe volte le corriere viaggiano semi-vuote o addirittura vuote del tutto, con costi insopportabili.

La risposta che l'Amministrazione provinciale ha dato a queste società non sembra per fortuna coincidere affatto con quanto esse affermano.

Non viene negato che in alcuni casi i mezzi dell'Ati

o della Benese o di altre società possano viaggiare in perdita, pur tenendo conto del contributo regionale percepito dalle stesse, che è sempre comunque pari a circa il 50% dei costi.

Ma ha voluto approfondire il problema mettendo il dito sulle piaghe, osservando che con una maggiore razionalizzazione dei servizi gran parte delle perdite potrebbero essere recuperate, senza dover ricorrere ad un taglio così drastico.

Quello che la Provincia denuncia nel suo documento è il fatto che troppe volte si verificano sugli stessi percorsi delle inutili e dispendiose sovrapposizioni di società diverse.

Alcuni esempi: sulla tratta Cuneo Borgo, oltre al treno, passano i mezzi dell'Ati che vanno a Rocavione, passano sempre quelli dell'Ati che vanno a Vinadio ed infine quelli della Benese che vanno ad Entracque.

Sulla Cuneo, Caraglio, Dronero corrono linee dell'Ati che raggiungono Dronero ed insieme quelli della Benese che vanno ad Acceglio ed ancora sempre quelli della Benese che vanno a Pradles.

E situazioni simili si ripetono sistematicamente in tutte le altre principali aree della provincia.

Senza una funzionale integrazione, dicono gli uffici della provincia, tra i vari servizi è impensabile diminuire i costi; a meno che non si vogliano solo far funzionare alcune linee, quella che tirano di più ed abbandonare completamente quelle meno frequentate, lasciando così a piedi ed isolata metà superficiale della nostra immensa provincia.

Ma non è certo quest'ultima la soluzione che va adottata.

Di qui il braccio di ferro che è tuttora in corso tra le società di autolinee e l'Amministrazione pubblica, che ha il preciso dovere di mettere, per quanto possibile, tutti i cittadini nelle stesse condizioni, ben consapevole che chi vive lontano si trova già in condizioni di grande svantaggio rispetto agli altri.

Per ora, con il nuovo anno, i tagli sono stati pochi e prevalentemente limitati ai giorni festivi.

Ma è certo che se non interverrà una legge regionale o nazionale a mettere un po' di ordine nel caos delle concessioni dei servizi di trasporto, le società di autolinee ritorneranno sicuramente alla carica e ad averne la peggio saranno i più deboli e quelli già più penalizzati.

Una scuola moderna a Neive

Maestri pasticceri

Alla fine del mese di gennaio gli alunni che frequentano le classi terze della scuola media devono operare una prima scelta circa il loro futuro scolastico effettuando la cosiddetta "preiscrizione" ai vari istituti superiori. Qualche indicazione in questo delicato momento può essere utile.

Ad esempio, forse pochi sanno che in provincia di Cuneo, a Neive, esiste una scuola per pasticceri.

L'Istituto Professionale Statale per l'Arte Bianca di Neive è una sede coordinata della Scuola di Torino che vanta una storia di oltre 70 anni ed è l'unica nel settore in Italia. A partire dal '94, presso la sede di Neive sarà

attuato un progetto istituzionale sperimentale che preveda un biennio formativo ed un terzo anno di qualifica. Due saranno le qualifiche possibili; una per "addetto alla pasticceria", l'altra per "addetto all'industria molitoria".

Il biennio formativo, comune alle due qualifiche, serve ad orientare i ragazzi nella scelta del 3° anno e prevede una preparazione di base generale con molte ore di insegnamenti teorici ed alcune ore di quelli pratici.

Il terzo anno è strutturato in modo diverso in funzione della qualifica scelta.

Durante questo anno l'insegnamento delle materie pratiche risulta prevalente.

La scuola di Neive è provvista di validi laboratori di pasticceria e chimico-mercoledì, dove i ragazzi possono imparare l'arte bianca ed impraticarsi nelle analisi sugli alimenti.

L'ultimo anno prevede anche ore di stage presso alcuni laboratori artigianali della zona. Al termine del terzo anno, dopo aver sostenuto l'esame su tutte le materie, si ottiene il diploma di qualifica. I ragazzi che hanno frequentato uno o due anni di un'altra scuola superiore, potranno accedere al 2° o 3° anno previo esame di idoneità. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la scuola coordinata di Neive, telefono 0173-67168.

Grande festa dei SALDI da

Puntomoda

uomo-donna

abbigliamento

a ROBILANTE in via Umberto I°, 41 - Tel. 78234

Aperto la domenica mattina

dal 7 Gennaio

SALDI**di FINE STAGIONE**con **SCONTI** reali sino al **50%** su collezioni Autunno-Inverno '93-'94

...Anche TAGLIE FORTI

Usato di zecca.

Tipo	Anno
Audi 80 2.0 cat. argento met.	1992
VW Passat 1.8 GL grigio sc. met. / A.C.	1991
VW Golf III GL 1.4 rosso met. / D.L.	1992
VW Golf GTI 16V bleu met. / T.A.	1990
Lancia Thema I.E. Turbo grigio sc. met.	1986
Opel Vectra 1.4 GLS nero met.	1989
Innocenti Small 500 SE bleu met.	1993
Lancia Thema TD gr. sc. met. /A.B.S.	1989
VW Golf GTD bianco / A.C.	1990
Ford Camper Alco Rosso / T. Rial.	1981

auto Fontana
Concessionaria per Cuneo e provincia
VOLKSWAGEN - AUDI

OFFICINA E AUTOCARROZZERIA SPECIALIZZATA
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI ARIA E ANTIFURTI
MAGAZZINI RICAMBI
AUTOCCASIONI
SOCCORSO - AUTONOLEGGIO

AFFILIATO **SIP**

BORGIO S. DALMAZZO
Via A. Fontana 6/8 - Tel. 261222 - Fax 0171-260246

S.R.L. **BITRE**

Autovettura	Colore	Anno
Fiat Panda 30 CL	azzurra	1986
Fiat Uno 60 SX Cat.	grigio quarzo met.	12/1992
Fiat Uno 60 S Cat.	amaranto	1992
Fiat Uno Turbo DS. Eco	bianco	1992
Fiat Panda CLX 1.0 Cat.	nero	1992
Autobianchi Y10 4x4	bianco	11/1991
Citröen 2cv Charleston 600	nero/rosso	1984
Fiat Regata 70 S	verde met.	1987
Fiat Uno T.D.	grigio met.	1992
Fiat Tipo 1.4 IE Clip	blu mare	1993
Fiat Tipo 1.4 IE S	bianco	1993
Fiat Uno 55 S Scionieri	azzurro met.	1985

*Inoltre potrete vedere e provare
la nuova Fiat "Punto"*

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

CUNEO - Corso Gramsci 20 - Tel. 0171-694343

CUNEO TRE SOLO USATO "DOC"

Vetture con 1 anno di garanzia

Fiat Panda CLX1000 cc. Cat.	1993
Fiat Uno Hobby 1000 cc. Cat.	1993
Fiat Uno Fire 1000 cc.3 p. Cat.	1992
Y10 1100 cc. LX Cat.	1992
Fiat Uno 1100 S IE Cat.	1992
Ford Fiesta 1100 SX Cat.	1993
Alfa Romeo 33 1300 cc. Cat.	1992
Fiat Tipo 1400 SX IE Cat.	1992
Fiat Tipo 1400 IE Clip Cat.	1993
Fiat Tipo TD Sport 1900 cc	1991
Fiat Tipo 16 v.le 1800 cc Full optional	1990

Opel Astra SW 1400 Club Cat.	1993
Opel Vectra 1600 cc Cat.	1993
Mercedes 190 E	grigio met.
Audi 80	bianca
Fiat Uno Tur. IE cer. lega - tet. a.	bianca
	1992

Vetture garantite "Cuneotre"

Renault 4 TL ottimo collaudato fino al '97	1979
Tipo 1400 DGT 1100	1989
Fiat 126	rosso
Fiat 500/900	1993

La Cuneotre avvisa che acquista vetture da privati senza l'obbligo di acquisto di una vettura nuova



MERCEDES-BENZ

GINO S.p.A.

Concessionaria per Cuneo e Provincia della
Mercedes-Benz Italia S.p.A.

Mercedes - Benz 560 SEC	89	nero metall. full optional
Mercedes - Benz 300 E 4 Matic	89	nero metall. full optional
Mercedes - Benz 500 SE	92	nero met. - full optional
Mercedes - Benz 300 CE	90	diam. madr. met. - full op.
Mercedes - Benz 200 E	89	diaman. madr met. - clim.
Mercedes - Benz 200 E	89	nero met. - aria cond.
Mercedes - Benz 200 E	90	bianco climat. out.
Mercedes - Benz 250 D Turbo	92	nero met. - climatizzat.
Mercedes - Benz 200 E	90	azz. met. aria condiz.
Mercedes - Benz 190 E 2.0	90	bianco - tetto aprib. ABS
Mercedes - Benz 190 D 2.5	89	nero met. - tetto apribile

...tante altre occasioni presso la nostra sede

Sede: CUNEO - Madonna dell'Olmo - Via Torino 234

Tel. 0171/411.777 - FAX 0171/412.740

CONCESSIONARIA LANCIA

LUX AUTO

Y10 4WD bianco	1991
Renault Supercinque 5 porte azz. met.	1988
Thema 2.0 bianco imp. gas	1989
Maserati 420 i.e. grigio met.	1987
Y10 Fire rosso	1989
A112 LX blu	1984
Golf GTI 16 V tetto aprib. grigio met.	1988
Dedra 2.0 grigio chiaro met.	1989
Saab 900 tetto aprib. grigio met.	1986
Alfa 33 SW beige metall.	1989
Prisma 1.6 grigio scuro met.	1986
Dedra 2.0 bianco	1990
Y10 Fire bianco	1991

BORGIO S. DALMAZZO CUNEO
Via Cuneo 90 P.le Libertà, 7
Tel. 261150 / 261454 Tel. 681528



G.L.

Carrozzeria di Giorgio Bogi

Via A. Volta, 23 - Cuneo

Telefono (0171) 698338

Pallavolo - Quinto successo consecutivo

Alpitour - Daytona Modena al Palasport

Maxicono 2
Alpitour Diesel
Jeans 3

L'Alpitour Diesel Jeans espugna per la prima volta il Palasport di Parma piegando i campioni d'Italia del Maxicono Parma per 3-2.

È stata una partita strana, entrambe le squadre hanno giocato a sprazzi, alla fine la grinta e determinazione dei cuneesi hanno avuto la meglio.

Il punto della vittoria finale porta la firma di Massimo Bedino capace di bloccare a muro il "colosso" Andrea Giani.

Il Maxicono Parma seppur privo di Peter Blangé, tra l'altro ben sostituito dal giovane Pes, non è apparso in gran forma, solo Giani Carleo e Giretto non hanno mai mollato mentre Bracci non sempre è stato decisivo nei momenti "caldi" dell'incontro.

Parte bene l'Alpitour avanti subito per 8-1 con i padroni di casa latitanti in ricezione e fallosi in attacco.

Bebeto chiama time-out e il Maxicono si scatenava. Giani e il lunghissimo Giretto al di là della rete mettono su un muretto e per Bartek e Bedino fioccano le "dentiere".

Il parziale è di 8-0 per la Maxicono che si porta avanti per 9-8.

Prandi sostituisce l'evanescente Bartek (partito nel sestetto titolare) con Petrelli e Liano mette a posto ricezione e difesa.

La partita prosegue sui binari della parità fino al 12-12 ma l'equilibrio viene spezzato da Carlo e Bracci, autori del 14 e 15 punto.

Il II set è tutto di marca cuneese, Ganev e Conte sono imprendibili, la Maxicono denuncia tutte le sue carenze e dopo 52' di gioco si è sull'1-1.

Parma non crolla, Giani picchia da tutte le posizioni e trascina i compagni alla vittoria del parziale (15-10). L'Alpitour non molla, getta in campo cuore e grinta e chiude il IV set per 15-10 presa per mano dall'esperto Conte.

Ecco il tie-break! Cuneo gira sul 8-5 con Bedino e Petrelli in evidenza. Parità a quota 11 l'Alpitour non sfrutta il match ball sul 14-13 ma agguanta l'incontro sul 14-16 con un mureccio di Bedino su Giani.

Alpitour Diesel
Jeans 3
Mia Verona 0

L'Alpitour Diesel Jeans travolge il Mia Verona inanellando la quinta vittoria consecutiva. Gli uomini di Silvano Prandi hanno disputato un match pressoché perfetto.

Ganev e il solito Conte nelle vesti di Killer hanno abbattuto l'inconsistente Mia. I veronesi, vincitori all'andata per 3-2, solo nel III set hanno opposto una tenace resistenza so-

spinti dal "bomber" Kalab.

Primi 2 set senza storia. Terminati con il punteggio di 15-3, 15-5. Nel III set L'Alpitour si distrae un po' e sul 2-4 Prandi chiama il I time-out dell'incontro.

Gli ospiti tengono fino al 13-12 ma lo sprint finale di Bellini e Ganev è rabbioso e l'Alpitour chiude sul 15-12.

Appaiata all'Ignis a quota 20 l'Alpitour Diesel si trova a soli 2 punti dalla quinta piazza e domenica 16 affronterà la capolista Daytona Modena.

I modenesi reduci dalla vittoria con la Sisley (la 4 vittoria stagionale) sono in gran forma e saranno accompagnati dai loro caldissimi tifosi.

Roberto Callipo

Calcio A5

Due quadrangolari il 16 a Cuneo

Si è deciso di effettuare due quadrangolari di calcio visto che le richieste di partecipazione sono state superiori ai primi posti disponibili.

La data dello svolgimento è il 16 gennaio: il primo alle ore 14,15 ed il secondo alle 16,15. I quadrangolari sono aperti a tutti gli atleti che abbiano voglia di partecipare, semplici amici, squadre di bar, squadre i cui campionati non sono ancora ripresi, compagni di scuola, atleti che vogliono cimentarsi sull'erba sintetica dei campi dello stadio del calcio del Parco della gioventù di Cuneo (tel. 0171 / 693370 opp. 0337 / 224021).

Circa 15 minuti prima dello svolgimento delle gare verranno effettuati i sorteggi per le due semifinali, dopodiché le due perdenti si incontreranno per il terzo e quarto posto, le due vincenti per il primo e secondo, a seguire subito la premiazione. Gli incontri si disputano in due tempi di 20 minuti ciascuno ed in caso di parità si effettueranno i calci di rigore.

Non è esclusa la partecipazione di squadre di serie "C" il quale campionato riprende il 24 e 25 gennaio ed è un'ottima occasione per un buon allenamento.

1° classifica £ 110.000 (buono acquisto Monti Sport); 2° classificato £ 50.000 (buono acquisto Monti Sport); 3° classificato £ 30.000 (buono acquisto Monti Sport); 4° Classificato £ 15.000 (buono acquisto Monti Sport).

Per ogni quadrangolare.

Le adesioni si ricevono ai numeri telefonici 0171 / 693370 opp. 0337/224021, o direttamente al Centro Sportivo sito al Parco della Gioventù di Cuneo con la quota di £ 100.000 per squadra.

Ottava sconfitta stagionale della Cuneo Sportiva, Rizzieri e compagni al Robbiano rimediavano un pesante passivo, ultima cinquina subita a Solbiate il 16 febbraio 1992 l'anno della retrocessione della C2.

Pro Vercelli irresistibile, che segnava 5 reti, colpiva due pali interni della traversa, biancorossi che non riuscivano ad entrare in partita.

La defezione di Tovani all'ultimo momento (noioso dolore ad un polpaccio), l'uscita di Andrian al 16mo (indolenzimento ad una coscia), complicava non poco l'assetto difensivo della Cuneo Sportiva. Vanificato in una sola partita il lavoro certosino di due mesi, biancorossi impelagati sul fondo classifica al quarto ultimo posto, bisogna ora rimboccarsi le maniche, giocare con umiltà e determinazione sin da domenica quando al Paschiero scenderà il Pietrasanta ed una vittoria appare d'obbligo, toscani permettendo.

Tornando all'incontro inizio scoppettante dei bianchi vercellesi, già al primo minuto si gridava al goal quando Artico su servizio di Provenzano colpiva lo spigolo interno della traversa.

Artico sfiorava il goal con un colpo di testa, al 10mo sventola di Weffort respingeva Zuccher, palla fuori area, s'avventava sulla sfera Artico con una prodezza balistica segnava, al 16mo Zuccher interveniva di testa sul lanciato Provenzano, al 24mo sempre Zuccher pronto su un tiro di Provenzano.

Calcio di punizione a favore delle bianche casacche, batteva Provenzano di potenza deviazione di Curcio di testa autogol.

Biancorossi frastornati, lunghi frasteggi degli ospiti che si spegnevano negli ultimi sedici metri. Purtroppo il divario tecnico faceva la differenza tra le due formazioni. Pro Vercelli padrona del campo, il tifo saliva alle stelle, al 44mo ancora Zuccher salvava la sua rete in uscita su Izzo, era nell'aria un altro goal.

Entrava Izzo in area; cadeva, passava la palla a Provenzano, assist per Weffort 3 a 0. Nella ripresa la Pro ripartiva, al 2° Zuccher usciva su Provenzano, al 10mo palleggio in area biancorossa di Weffort, si appoggiava Marabotto, calcio di rigore, dalla lunetta non sbaglia il bomber dei leoni.

In contropiede partivano Weffort e Provenzano, l'ex ala eporediese siglava la quinta rete. La Cuneo Sportiva cercava il goal della bandiera, ma non era giornata, al 73mo Beccari su tiro di Baldisseri si salvava con le gambe. Al 42mo Provenzano colpiva lo spigolo interno della traversa, euforia della tifoseria vercellese smorzata dall'annuncio della vittoria della Colligiana a Sanremo.

Brutto Capitolombolo della Cuneo Sportiva, una sconfitta si poteva mettere in preventivo, ma non di proporzioni così vistose, ci

si attendeva una sconfitta più dignitosa. La squadra biancorossa è mancata tutta, salveremo Marabotto per la sua generosità e Zuccher per i suoi interventi.

In settimana Cichero lavorerà in profondità per scoprire i mali dell'infausta giornata del Robbiano, non abbattersi moralmente, voltare pagina rapidamente, in dimenticatoio la partita di Vercelli.

Mancano 16 giornate alla fine del torneo, occorre rimettersi in carreggiata e raccogliere nuovamente punti.

Sportivi, tifosi, irriducibili (7 erano a Vercelli) è il momento di stringersi intorno alla squadra, bisogna far quadrato, domenica contro il Pietrasanta non disertiamo il

Paschiero, dovete essere il dodicesimo uomo.

Pro Vercelli - Cuneo: 5-0.

Pro Vercelli: Beccari, Lo Porto, Montebugnoli, Cervato, Strogato, Izzo, Monetta, Col, Weffort, (68' Rinaldi), Artico (74' Zelioli), Provenzano.

Cuneo: Zuccher, Baldisseri, Marabotto, Sandri (68' Costamagna), Rizzo, Andriani (16' Turini), Capra, Rizzieri, Daidola, Vernici, Curcio.

Arbitro: Giacalone.

Reti: 11' Artico, 24' e 68' Provenzano, 45' e 55' su rigore Weffort.

Note: Spettatori 1140, Paganti 988, abbonati 152.

Ammoniti: Curcio, Andrian per la Cuneo Sportiva. Montebugnoli per la Pro Vercelli. Calci d'angolo 4 a 3 per la Cuneo Sportiva.

Basquet Maschile Serie D

Icap Cuneo 99
Sicas Castelletto
Ticino 75

L'Icap finiva in bellezza il girone di andata dando una lezione di basket agli ospiti, la miglior partita stagionale della formazione cuneese.

Finalmente la squadra giocava con continuità, dalla lunetta sprecava nulla, un Intennimeo trascinato, la Sicas al 12mo aveva realizzato la miseria di 6 punti frutto di due tiri da tre punti.

Gioco travolgente della squadra di casa, tutti i 10 giocatori schierati andavano a canestro, partita senza storia, anche se sul finire dell'incontro saltavano i nervi agli ospiti che mal digerivano la sconfitta pesantissima.

Inizio alla grande per l'Icap che al 10mo conduceva per 24 a 11, al 7mo 33 a 16.

Il punteggio assumeva proporzioni vistose, il primo tempo si chiudeva sul 50 a 32 per i padroni di casa.

Nella seconda parte dell'incontro tentavano gli ospiti la rimonta, al 10mo 67 a 52, la Sicas si portava a meno 10.

L'Icap ripartiva come un turbo e staccava sempre più la squadra ospite, sabato i cuneesi faranno visita alla squadra regina del campionato; l'Abet Bra.

Nell'andata i tiri liberi condannarono alla sconfitta l'Icap, un incontro tutto da giocare, visto lo stato di salute degli uomini di Diego Arese nulla è impossibile.

Icap: Intennimeo 22, Minardi 20, Actis 9, Cometto 4, Ramonda 15, R. Simonc 8, M. Simonc 4, Dalmasso 9, Caprio 2, Di Meo 6.

D maschile, girone A (15° turno): Borgosesia - Ace Ginnastica 84-91; Europa To - Asp Montalto 74-72; Icap Cn - Sicas Castelletto 99-75; Fibrac Fossano - Abet 108-100; Texema Bra - campidonico Vc 62-59; Cover Saluzzo - Verbania 72-68; Uclit Biella - Brix No 74-65; Rbm - Moncalieri 85-75.

Classifica: Abet 24; Europa 22; Uclit 20; Fibrac, Icap, Sicas, Verbania 18; Camidonio, Cover 16; Asp, Moncalieri, Rbm 14; Brix 10; Ace 8; Texema 6; Borgosesia 3.

C femminile (13° turno): Conad Cossato - Alessandria 90-71; Vco Villadossola - Savona 46-65; Ospedaletti - Genova 68-87; Cuneo - Lonate 70-82; Energia To - Canegrate 56-57; Loano - Gandhi 48-47; ha riposato: Malnate.

Classifica: Conad, Genova 22; Canegrate, Loano, Lonate, Savona 16; Ospedaletti 14; Cuneo 10; Energia, Gandhi, Vco 6; Malnate 4; Alessandria 2.

Cadette
Mirafiori Torino 41
Pall. Cuneo 69

Nuova vittoria delle cuneesi ma è stata ottenuta con un gioco non troppo esaltante; condizionate forse da un "parquet" troppo scivoloso es da una scarsa illuminazione nella zona canestro hanno commesse numerosi errori in attacco e difesa che hanno reso più impegnativo il primo tempo. Si è combattuto punto su punto fino al 15' quando la Pallacanestro Cuneo riusciva a prendere un leggero margine di vantaggio al termine del tempo sul 35-31.

Il resto della gara cavava completamente fisionomia: in difesa Bruno annullava del tutto la forte play avversaria; Gonella, Vighetto e Merlino concedevano pochi spazi ai rimbalzi; soprattutto Riosa; Daniele e Nebbia intercettavano passaggi che aprivano larghi spazi al contropiede. Così mentre le avversarie segnavano soltanto dieci punti, la Pallacanestro Cuneo; nonostante qualche errore di troppo; raggiungeva la vittoria a quota 69.

Pallacanestro Cuneo: Gonella 8, Riosa 17, Nebbia 8, Bruno 12, Vighetto 11, Merlino 6, Daniele 10, Pastore 2, Pellegrino 2, Volpi.

Trofeo Città di Cuneo

Premiazioni 11° Torneo Calcio "A5"

Torneo Femminile - Categoria "Senior": Squadra 1° A.C.F. Cuneo; 2° A.C.F. Santa Margherita Alba; 3° Unione Pol. Trinitese; 4° Novauto Borgo S. Dalmazzo.

Torneo Maschile - Categoria "Esordienti": 1° U.S. Saviglianese; 2° G.S. Donatello; 3° Cuneo Sportiva; 4° A.S. Olmo '84.

Torneo Maschile Categoria "Pulcini": 1° A.S. Val Varaita; 2° Azzurra 85 Morozzo; 3° U.S. Savigliano; 4° Cuneo Sportiva.

Torneo Maschile Categoria "Senior": 1° Novauto / F.lli Deangelis / Interbancaria Cuneo; 2° Pizzeria Margellina Cuneo; 3° Tuttolegno S. Rocco Cast. Cuneo; 4° Bottega della Stampa Fossano.

Lega Ciclismo Uisp - Cuneo Zona Sud

La Lega Ciclismo Uisp nella sua sede di via Fossano, 1C, si è riunita con i responsabili delle società iscritte per formare quegli organismi che sono il centro motore della futura attività sportiva 1994.

Per generale acclamazione, l'ottimo giudice di gara Pellegrino G. Franco subentra in qualità di Presidente della Lega al dimissionario Piovano Bruno. Il neo eletto nel suo impegnativo cammino di gestione, in attività sportive, gli oltre 600 iscritti potrà contare su un efficiente Segreteria (Piovano Bruno, Chiale Adriano, e Massa Osvaldo), sulla Commissione Cicloturismo (Mandrile Giovanni, Chiale Adriano, Frisino Giorgio, Chiera Michele, Boetti Tomaso e Armando Mario) e sulla commissione Agonismo (Pellegrino G. Franco, Draperi Massimo, Mandrile Giovanni, Massa Osvaldo, Burdisso Giovanni, Giraudo Claudio, Giordano Massimo, Formento Aldo e Vomiero Luciano).

Durante la riunione sono stati proposti ed approvati all'unanimità alcune modifiche al Regolamento Gare Promozionali e fissate le quote annuali si è precisato che il tesseramento avverrà tutti i martedì e venerdì dalle 17,30 alle 18,30 nella sede.

L. Garro

Atletica Cuneo

Si è svolta domenica 9 a Pinerolo, presso il Campo sportivo Comunale, la seconda prova dei Campionati Regionali di Corsa campestre, che ha visto prendere il via i migliori giovani atleti piemontesi del settore. In particolare evidenza, nella categoria allievi, Tommaso Caranta con un ottimo 4° posto, mentre nella prova riservata alle allieve buon piazzamento di Manuela Cometto (11°); buona anche la prova, nelle senior femminili, di Monica Panuello (15°).

Poggenpohl Form 2000 RF. Acero canadese con rifiniture in ottone massiccio.



La VITA è ciò che ti ACCADE mentre
sei IMPEGNATO a fare altri PROGETTI

("Beautiful Boy", John Lennon, 1940-1980)

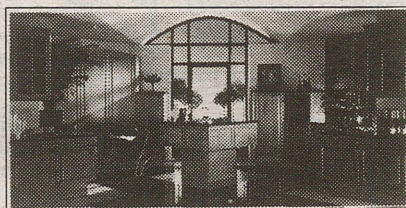


**poggen
pohl**

La cucina, il Vostro stile

Il tempo è un bene insostituibile. La famiglia, gli amici e la carriera lo esigono da Lei.

Un giorno Lei si accorgerà di trascorrere anche molto tempo in cucina, che molta parte della Sua vita si concentra in cucina. Lei prende



sul serio la Sua cucina? Essa rispecchia il Suo modo di vivere? Esprime la Sua personalità, i valori in cui Lei crede?

Quando Lei sceglie una cucina Poggenpohl, non investe solamente in qualcosa di valore che dura nel tempo. Punta anche su una vita da vivere insieme alle persone a Lei vicine.

La vita non aspetta e l'arte di vivere significa: viverla oggi.

Per ulteriori informazioni

HARMONY
ARCHITETTURA D'INTERNI
E ARREDAMENTO

via Saluzzo 28 - 12100 Cuneo
Tel. 0171/67844